



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia DFE
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Unità di direzione Pagamenti diretti e sviluppo rurale



Schweizerische Vereinigung für ländliche Entwicklung
Association suisse pour le développement rural
Associazione svizzera per lo sviluppo rurale
Associazion svizra per il svilup rural

Informazioni del Settore Sviluppo rurale 2009



Sigla editoriale

Editore

suissemelio,
Associazione svizzera per lo sviluppo rurale

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG,
Sviluppo rurale

Commissione di redazione

Aurelio Casanova, Jörg Amsler,
Markus Wildisen, Samuel Brunner

Redazione

René Weber
rene.weber@blw.admin.ch
Tel. +41 31 322 26 56

Layout

Marie-Louise Gerber

Distribuzione (gratis)

UFAG, CH-3003 Berna
Marie-Louise Gerber
marie-louise.gerber@blw.admin.ch
Tel. +41 31 322 26 55
Fax +41 31 323 02 63

Download PDF

www.suissemelio.ch/Themen/
Ländliche Entwicklung

www.blw.admin.ch/Temi/
Pagamenti diretti e strutture/
Miglioramenti strutturali

Copertina

Vista di Twann, direzione Ile St. Pierre

Indice

Editoriale.....	4
Informazioni dell'Ufficio federale dell'agricoltura, Sviluppo rurale	5
Raggruppamento di vigneti Twann-Ligerz-Tüscherz-Alfermée (TLTA).....	10
Misure d'incentivazione dell'Unione europea e della Svizzera relative allo sviluppo rurale.....	17
Sviluppo rurale e ristrutturazione di villaggi in Europa: dov'è la Svizzera?	21
Guida pratica alla pianificazione degli alpi	24
Economia alpestre nelle zone palustri	27
Macchine in comune per aumentare l'efficienza e ridurre i costi.....	29
Miglioria integrale Kirchberg SG	32
Fabbisogno irriguo della Svizzera	37
Pianificazione agricola.....	39
Trasformare le idee in realtà	42



Editoriale

Cari lettori

Vi presento la prima brochure sullo sviluppo rurale nata dalla collaborazione tra il Settore Sviluppo rurale dell'Ufficio federale dell'agricoltura e suissemelio. Per suissemelio questa piattaforma è una magnifica opportunità di divulgazione.

L'Associazione svizzera per lo sviluppo rurale è nata nel 2002 dalla fusione dell'Associazione degli istituti di credito agricolo con la Conferenza dei servizi preposti alle migliorie fondiari. Precedentemente nota come Federazione Svizzera per i Miglioramenti strutturali e i Crediti Agricoli (FMSCA), dal settembre 2008 è stata ribattezzata suissemelio. È una partner fondamentale per gli interessi delle aree rurali.

I suoi obiettivi sono la garanzia e l'ulteriore sviluppo dei miglioramenti strutturali, dei crediti agricoli e delle misure collaterali sociali nel settore agricolo, tenendo conto delle peculiarità sul piano regionale. Essa promuove il contatto diretto e costante tra i membri attraverso lo scambio di esperienze e opinioni in questi ambiti e sostiene il progresso delle conoscenze prendendo in esame questioni tecniche, amministrative e finanziarie. I suoi interessi sono rappresentati in seno alle autorità, alla collettività e alle scuole superiori. Membri dell'associazione sono i Cantoni e la Confederazione, rappresentati da istituzioni e organi incaricati di concedere aiuti finanziari per i miglioramenti strutturali agricoli nonché dell'esecuzione delle misure sociali collaterali.

Accanto ai già noti provvedimenti collettivi e individuali, nell'ambito dei miglioramenti strutturali vengono promossi anche progetti di sviluppo regionale e di promozione di prodotti indigeni e regionali che coinvolgono prevalentemente il primario.

Come già detto è una magnifica opportunità per suissemelio poter avvalersi di questa brochure assieme all'Ufficio federale. Le "Informazioni del Settore Sviluppo rurale" hanno lo scopo di creare una piattaforma per progetti interessanti e innovativi nelle aree rurali nonché di illustrare l'impiego dei mezzi finanziari sulla scorta di dati statistici. Grazie alla compartecipazione di suissemelio saranno pubblicati anche articoli a cura dei servizi cantonali su progetti attuali. Quelli più interessanti potranno essere pubblicati anche sulla rivista "Geomatica Svizzera" o in altre pubblicazioni specializzate. Pertanto esorto tutti i membri di suissemelio a sfruttare al meglio questa opportunità facendo di questa brochure una pubblicazione specializzata nello sviluppo rurale di portata generale.

Aurelio Casanova, Presidente suissemelio

Informazioni dell'Ufficio federale dell'agricoltura, Sviluppo rurale

Miglioramenti strutturali 2008

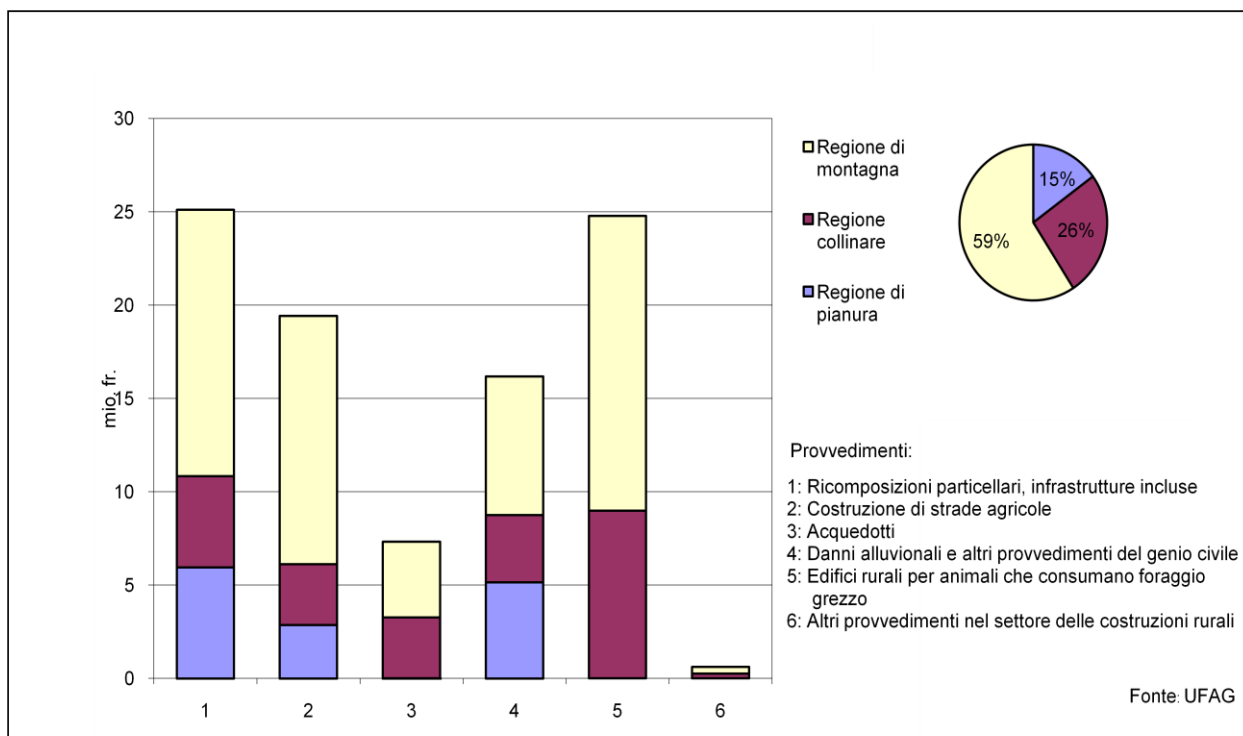
I provvedimenti nel settore dei miglioramenti strutturali consentono di migliorare le condizioni di vita ed economiche nelle aree rurali, segnatamente nella regione di montagna e nelle regioni periferiche. Il raggiungimento degli obiettivi ecologici, di protezione degli animali e di pianificazione del territorio, quali la rinaturalizzazione dei piccoli corsi d'acqua, l'interconnessione di biotopi e lo sviluppo di sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali, consente di tutelare gli interessi della collettività.

Gli aiuti agli investimenti sostengono le infrastrutture agricole e rendono possibile l'adeguamento delle aziende ai cambiamenti delle condizioni quadro. Mediante la riduzione dei costi di produzione e la pro-

mozione dello sviluppo ecologico viene migliorata la competitività di un'agricoltura dedita alla produzione sostenibile. Anche in altri Paesi, in particolare nell'UE, gli aiuti agli investimenti agricoli sono provvedimenti importanti volti a promuovere le aree rurali. Gli aiuti agli investimenti vengono concessi quali incentivi all'autosostegno a favore di provvedimenti individuali o collettivi. Sono disponibili due strumenti:

- contributi (a fondo perso) con partecipazione dei Cantoni, prevalentemente per provvedimenti collettivi;
- crediti d'investimento sotto forma di mutui esenti da interessi, prevalentemente per provvedimenti individuali.

Contributi della Confederazione - 2008

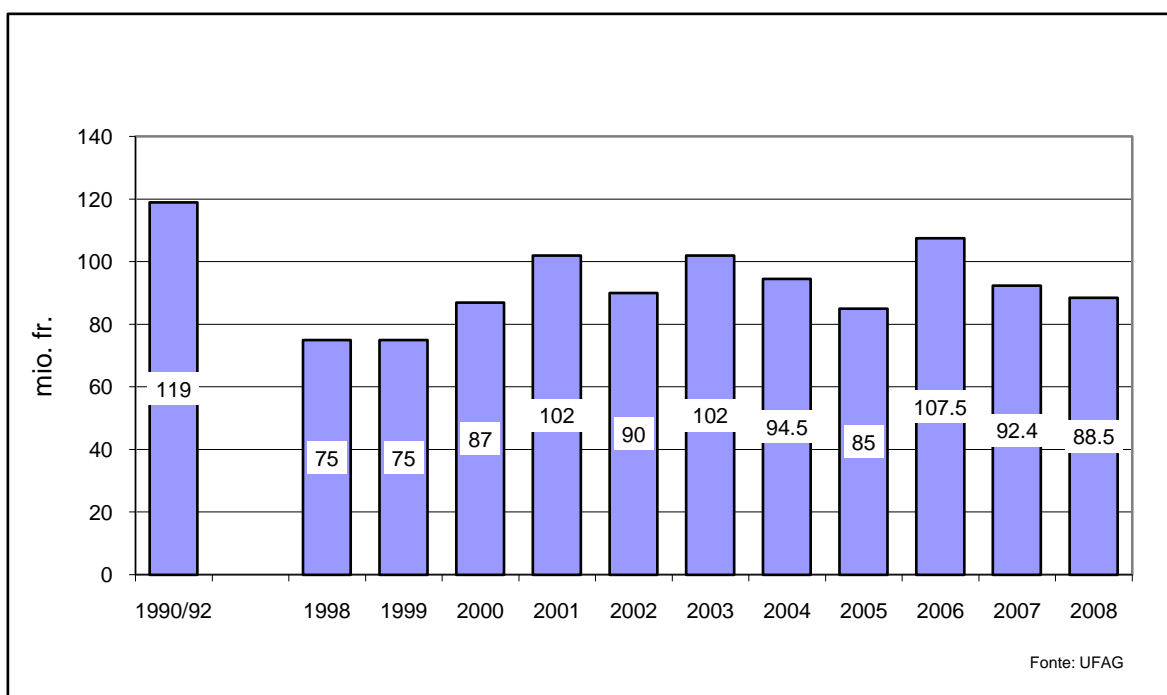


Mezzi finanziari per i contributi

Nel 2008 per le bonifiche fondiarie, le costruzioni agricole e il risanamento dei danni causati dal maltempo sono stati erogati contributi per un totale di 88,5 milioni di franchi. Inoltre, l'UFAG ha approvato nuovi progetti con contributi federali per un importo complessivo di 93,4 milioni di franchi. Il volume degli investimenti è stato di 440 milioni di franchi. L'ammontare dei contributi federali

relativi ai progetti approvati non è identico all'importo iscritto nella rubrica del preventivo "Miglioramenti strutturali agricoli", in quanto l'assicurazione di un contributo e il relativo versamento avvengono soltanto eccezionalmente nello stesso anno. Per un progetto approvato viene spesso assicurata soltanto una tranche di credito.

Contributi della Confederazione alle bonifiche fondiarie e agli edifici rurali 1998 - 2008



Mezzi finanziari per i crediti d'investimento

Nel 2008 i Cantoni hanno concesso crediti d'investimento per un ammontare complessivo di 362,8 milioni di franchi da destinare a 2'189 casi. L'83,7 per cento di tale importo è stato riservato al finanziamento di provvedimenti individuali mentre il 16,3 per cento al

sostegno di provvedimenti collettivi. A favore dei progetti collettivi nella regione di montagna possono venir concessi anche crediti di transizione, ossia crediti di costruzione con una decorrenza di tre anni al massimo.

Crediti d'investimento 2008	Numero di casi	Importo in mio. fr.	Quota in %
Provvedimenti individuali	1'982	303,6	83,7
Provvedimenti collettivi, crediti di costruzione esclusi	165	39,4	10,9
Crediti di costruzione	42	19,8	5,4
Totale	2'189	362,8	100

Fonte: UFAG

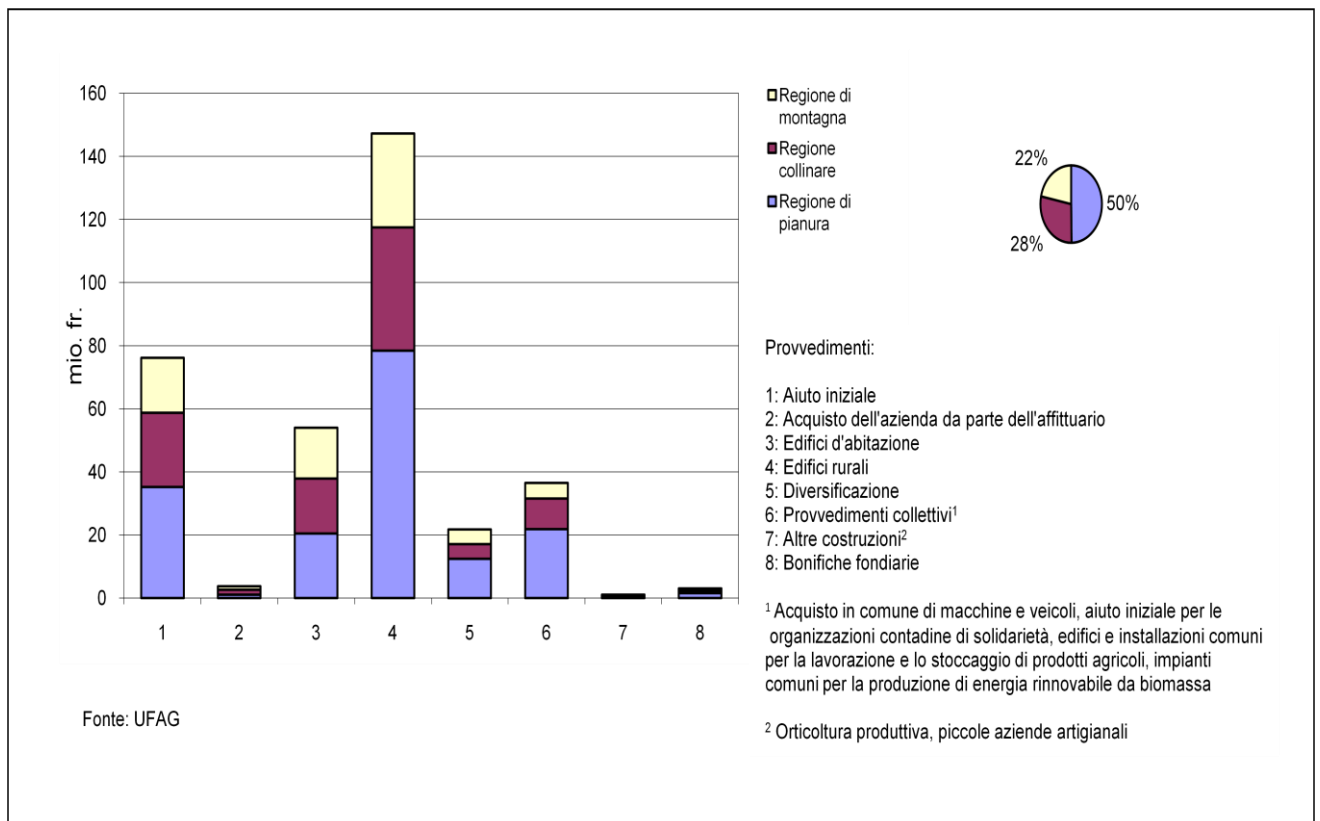
I crediti per i provvedimenti individuali hanno riguardato principalmente l'aiuto iniziale così come la costruzione o la trasformazione di edifici d'abitazione e di edifici rurali. Vengono rimborsati mediamente sull'arco di 13,8 anni.

Nel settore dei provvedimenti collettivi sono stati stanziati crediti soprattutto nell'ambito delle bonifiche fondiarie, dell'acquisto in comune di macchine e veicoli nonché dei provvedimenti nel settore edile (edifici e installa-

zioni per l'economia lattiera nonché per la lavorazione, lo stoccaggio e lo smercio di prodotti agricoli).

Nel 2008 la Confederazione ha assegnato ai Cantoni nuovi mezzi finanziari pari a 50,98 milioni di franchi. Essi, unitamente agli importi costantemente rimborsati, vengono utilizzati per la concessione di nuovi crediti. L'attivo circolante del Fonds de roulement, istituito nel 1963, ammonta a 2,25 miliardi di franchi.

Crediti d'investimento secondo le categorie di provvedimenti, crediti di costruzione esclusi - 2008



Raggruppamenti di terreni in Svizzera da più di 50 anni

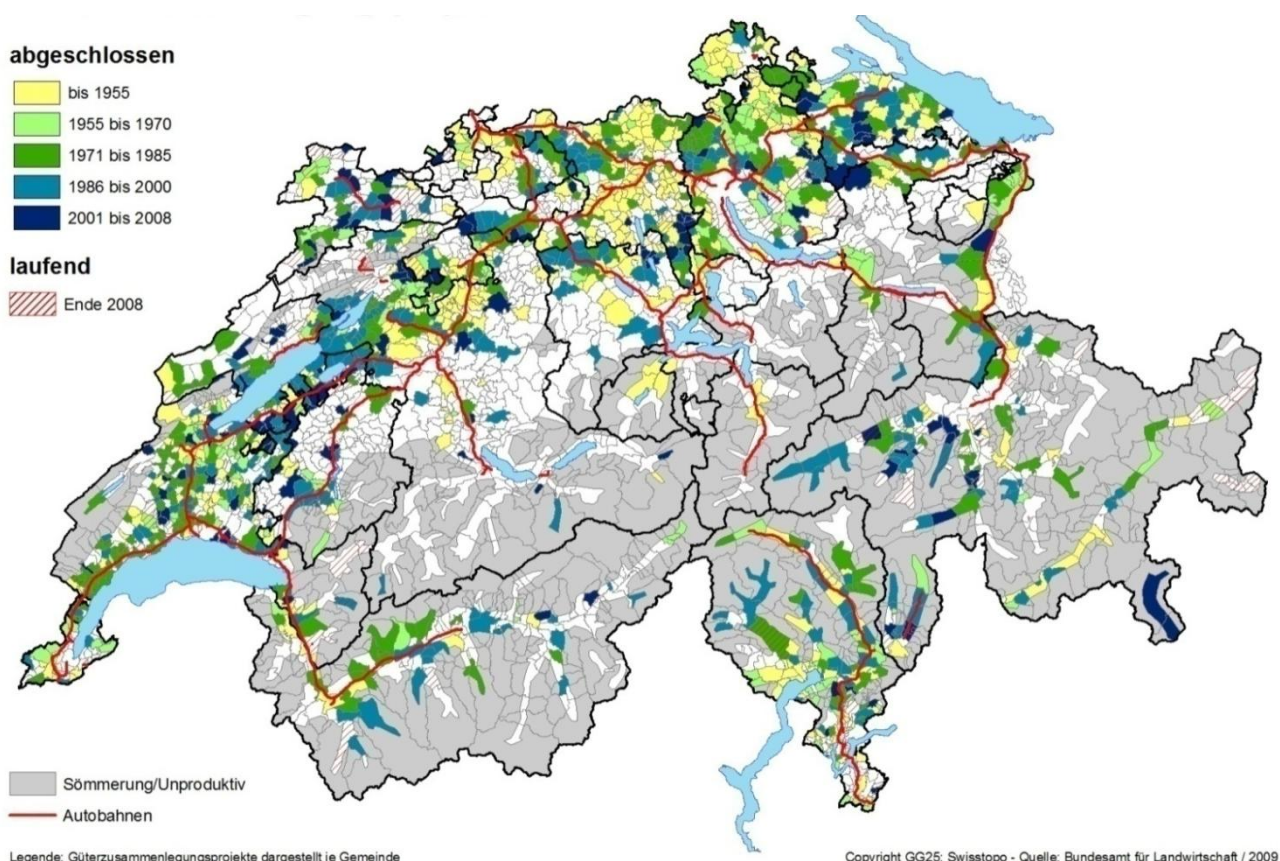
I Comuni con progetti di raggruppamento di terreni sono rappresentati su una carta dell'intero territorio svizzero, periodicamente aggiornata. Quest'ultima non si basa su un sistema d'informazione geografica, né consente una ricerca interattiva; essa è una semplice rappresentazione a colori di progetti registrati presso l'UFAG.

Sono indicati i periodi in cui sono stati portati a termine i raggruppamenti di terreni o le aree in cui altri sono in corso d'opera. Non viene visualizzata l'esatta delimitazione dei

comprensori del progetto; in generale, gli interi territori comunali sono riprodotti a colori laddove esistono. Per i Comuni in regioni d'estivazione o su superfici improduttive è stato evidenziato a colori solo lo spazio corrispondente alla superficie agricola utile.

Per la classificazione dei raggruppamenti di terreni conclusi è determinante la data del conteggio finale dell'ultima tappa; un progetto in corso viene registrato se esiste una decisione di principio della Confederazione e lo stesso non è ancora concluso.

Grafico: progetti di raggruppamenti di terreni



Misure sociali collaterali

Aiuti per la conduzione aziendale

Gli aiuti per la conduzione aziendale sono concessi sotto forma di mutui esenti da interessi e servono ad evitare o ad affrontare ristrettezze finanziarie temporanee non imputabili al gestore. Gli effetti degli aiuti per la conduzione aziendale corrispondono a quelli dello sdebitamento indiretto della singola azienda.

Nel quadro degli aiuti per la conduzione aziendale nel 2008 sono stati concessi mutui per un importo totale di circa 23,27 milioni di franchi a favore di 153 casi. Ciascun mutuo ammonta mediamente a 152'092 franchi e viene rimborsato sull'arco di 13,6 anni.

Nel 2008 ai Cantoni sono stati assegnati 1,916 milioni di franchi. In seguito all'entrata in vigore della NPC la partecipazione cantonale ammonta per lo meno all'importo dei nuovi fondi federali. I nuovi mezzi finanziari della Confederazione e dei Cantoni, unitamente agli importi costantemente rimborsati, vengono utilizzati per concedere nuovi mutui. L'attivo circolante del Fonds de roulement, istituito nel 1963 con nuovi mezzi finanziari della Confederazione e importi rimborsati, ammonta, unitamente alle quote dei Cantoni, a 215 milioni di franchi circa.

Mutui nel quadro dell'aiuto per la conduzione aziendale - 2008	Casi Numero	Importo mio. fr.
Rifinanziamento di debiti esistenti	107	18,943
Superamento di una difficoltà finanziaria eccezionale	43	4,235
Mutuo in caso di cessazione dell'attività	3	0,092
Totale	153	23,270

Fonte: UFAG

Aiuti per la riqualificazione

Gli aiuti per la riqualificazione agevolano la conversione ad una professione non agricola delle persone indipendenti attive nel settore primario. Tale misura comprende contributi ai costi di riqualificazione e di sostentamento per capiazienda che non hanno ancora compiuto il 52° anno di età. La concessione di un aiuto per la riqualificazione presuppone l'abbandono dell'azienda agricola. Nel 2008 è stato prospettato un importo di 11'000 franchi da destinare a un caso. Considerati

gli aiuti per la riqualificazione concessi negli anni precedenti, alle nove persone in questione sono stati versati 322'945 franchi. La durata della riqualificazione varia, a seconda della formazione, da 1 a 3 anni. Nel quadro della riqualificazione la gamma delle professioni è ampia e spazia da quelle in campo sociale (p.es. fisioterapista, catechista, infermiere, ecc.) a quelle artigianali e commerciali (p.es. falegname, fabbro, cuoco, commerciante agricolo, ecc.).

René Weber, UFAG, Settore Migliorie fondiarie,
Willy Riedo, UFAG, Settore Sviluppo rurale
Toni Stübi, UFAG, Settore Migliorie fondiarie,

rene.weber@blw.admin.ch
wilhelm.riedo@blw.admin.ch
anton.stuebi@blw.admin.ch

Raggruppamento di vigneti Twann-Ligerz-Tüscherz-Alfermée (TLTA)

A soli cinque anni dalla fondazione del Consorzio di bonifica Twann-Ligerz-Tüscherz-Alfermée, i viticoltori della sponda sinistra del lago di Bienne festeggiano il nuovo stato patrimoniale del loro raggruppamento di vigneti. La straordinaria rapidità con cui si è svolta la procedura è dovuta in parte al fatto che gli interessi economici ed ecologici sono stati conciliati fin dall'inizio nel quadro di un progetto equilibrato. Negli anni a venire si tratterà di realizzare con cura le consistenti opere del genio rurale e parallelamente di rinnovare il vigneto.



Area delle miglorie sulla sponda sinistra del lago di Bienne

Il comprensorio include fondi messi a vigna estremamente frazionati (105.5 ha) situati sulla sponda sinistra del lago di Bienne, nei Comuni di Ligerz, Twann e Tüscherz-Alfermée. I vigneti sono gestiti da 34 aziende a titolo principale e 10 aziende a titolo accessorio, che nella maggioranza dei casi producono vino come viticoltori-vinificatori. La sottile striscia di terreno, lunga quasi 7 chilometri, situata tra la strada nazionale A5 e il limite del bosco è caratterizzata da vigneti terrazzati che contano circa 82 chilometri di muretti. Il paesaggio a terrazze rientra nell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (oggetto IFP n. 1001).

Tutti gli obiettivi riuniti sotto un unico concetto

I sostenitori dell'iniziativa hanno motivato la necessità del raggruppamento di vigneti adducendo gli elevati costi di produzione. In quest'area, infatti, si registrano i costi di produzione più elevati della Svizzera, accanto alle regioni in forte pendenza nel Vallese e a Dézaley. Questo provvedimento mira a una riduzione del 10-20 per cento dei costi che si aggirano sui 50'000 franchi l'ettaro all'anno.

Fin dalla fase di studio del progetto i viticoltori hanno preso coscienza del fatto che per essere realizzabile, oggi, un progetto deve essere equilibrato dal profilo economico ed ecologico. Pertanto, in occasione della concertazione sull'esecuzione dell'opera hanno deciso di perseguire i seguenti obiettivi attraverso il loro progetto impostato nell'ottica delle moderne miglorie.

- Conservazione sostenibile dei vigneti in quanto elemento indispensabile della regione bernese Bienne-Seeland quale obiettivo di portata superiore.
- Garanzia dell'esistenza delle famiglie di viticoltori e delle altre imprese correlate alla viticoltura sul lago di Bienne.
- Conservazione e sviluppo degli elementi paesaggistici pregiati in termini ecologici nei vigneti e in loro prossimità.

Per gli organi esecutivi del Consorzio di bonifica era importante riunire sotto un unico concetto gli obiettivi economici del progetto e i forti interessi della protezione del paesaggio e della natura.



Vigneto e chiesa a Ligerz



Oggetto ViaStoria sentiero dei pellegrini a Ligerz

Procedura complessa

La Divisione cantonale Miglioramenti strutturali e produzione (DMSP) disciplina l'organizzazione di progetto di ricomposizione particellare e prescrive le principali fasi procedurali nelle istruzioni relative all'esecuzione tecnica del raggruppamento di fondi. La scelta della tecnica da applicare al raggruppamento di terreni e del programma di realizzazione è stata affidata al responsabile tecnico. In occasione della gara pubblica egli ha illustrato le varie fasi di progetto sulla scorta di un'analisi esaustiva dei problemi.

La costituzione della Commissione di stima ha richiesto un impegno straordinario da parte del comitato del Consorzio. In occasione dell'assemblea costitutiva sono stati nominati 6 esperti in vitivinicoltura provenienti da diverse regioni della Svizzera pre-

sieduti da un agricoltore esperto in raggruppamenti di fondi.

Il Consorzio, in un mandato a sé, ha incaricato l'ufficio Öko-Büro KB & P di Berna di curare il controlling, la progettazione e la realizzazione dei provvedimenti ecologici, l'assistenza ai lavori e l'elaborazione di un progetto d'interconnessione ai sensi dell'OQE. Data la complessa organizzazione di progetto e le numerose procedure di pubblicazione e di ricorso, la DMSP ha organizzato la procedura cantonale di corapporto sotto forma di conferenza annuale. Le organizzazioni per la protezione della regione del lago di Biemme, i servizi interessati e i Comuni coinvolti sono informati annualmente nel mese di marzo in merito allo stato di avanzamento del progetto e alle fasi successive. I pareri e le richieste delle organizzazioni e dei servizi saranno ascoltati e trattati debitamente.

Procedura di fondazione del Consorzio TLTA:	11 novembre 2002 – 26 maggio 2004
Decisione di principio del Cantone (credito quadro)	24 novembre 2004
Approvazione dell'opera da parte della Direzione dell'economia	10 febbraio 2005
Decisione di principio dell'Ufficio federale dell'agricoltura	21 marzo 2005
Pubblicazione della stima dei terreni	1° novembre 2005
Pubblicazione del progetto di nuovo riparto	25 giugno 2007
Acquisizione del nuovo stato patrimoniale	5 gennaio 2009
Pubblicazione del maggior e del minor valore, incl. capitale vegetale	23 Marzo 2009



Giornate dei desiderata: Peter Hutzli ingegnere del genio rurale, GeoplanTeam, Nidau, e la Commissione di stima durante la valutazione dei desiderata dei proprietari dei fondi

Non si tratta di un normale raggruppamento di fondi

Il raggruppamento di vigneti si distingue da un normale raggruppamento di fondi agricoli essenzialmente per i motivi seguenti.

- Le condizioni topografiche e le numerose terrazze delimitate da muri in pietra rendono difficoltoso il raggruppamento ottimale dei fondi e la costruzione dei necessari impianti di collegamento. Come base per tutti i piani di lavoro sono state prese foto aeree su cui, oltre ai dettagli consueti come i muri, sono stati riportati i filari.
- Le migliori fondiari devono rispettare oneri ecologici e legati alla protezione del paesaggio particolarmente severi. Nel quadro del nuovo riparto e dei lavori edili il paesaggio terrazzato e la maggior parte dei muri dei vigneti devono rimanere intatti. Si tratta soprattutto dei muri del sentiero dei pellegrini e dei muri in pietra iscritti negli inventari locali in quanto meritevoli di protezione e di conservazione. Inoltre le superfici naturali esistenti vanno preservate e rivalorizzate in modo efficace.
- Assieme alla proprietà fondiaria vengono riassegnati anche i ceppi di vite e i filari. In vista della futura pubblicazione del maggior e del minor valore la Commissione di stima ne ha effettuato una stima nell'estate 2008, calcolando un valore complessivo di 3.7 milioni di franchi su una superficie di 83.9 ettari. Il capitale



vegetale per ara nel vecchio stato ammonta in media a 441 franchi. Secondo i principi d'esecuzione in merito alla compensazione del maggior e del minor valore, il nuovo valore del capitale vegetale dopo la fase triennale di sviluppo ammonta a 1'424 franchi l'ara 8 (filari); viene effettuato, infine, l'ammortamento di questo valore per 23 anni (per il Pinot Noir: 27 anni). Il confronto tra valore medio attuale e nuovo valore mostra che le viti nel comprensorio della migliorata sono già relativamente vecchie e ciò comporta, nel nuovo riparto, un programma di rinnovamento di ampia portata.

- Tra i criteri per il nuovo riparto non rientrano né il capitale vegetale né le varietà di vite. Le differenze relative al capitale vegetale, tra valore di pretesa e valore di aggiudicazione, saranno compensate in denaro come nel caso delle maggiori e minori assegnazioni. Per la compensazione delle varietà di vite sono stati conclusi accordi temporanei tra i singoli viticoltori.



82 km di muri, un cantiere infinito

- Accanto a valori prettamente oggettivi, sono stati esaminati aspetti soggettivi quali una buona posizione per la produzione di vino, senza però sopravvalutarli. I criteri di stima hanno consentito di aumentare il valore di superfici particolarmente ambite di 30 punti al massimo su una scala di valore di scambio da 5 a 100 punti. Il livello di apprezzamento delle superfici è stato calcolato in occasione di incontri ribattezzati giornate dei desiderata.
- Il Consorzio, d'intesa con i comuni, si è avvalso della cooperazione di tutte le parti coinvolte per trovare una denominazione del nuovo comprensorio da utilizzare per le nuove etichette dei vini. I risultati di questo sondaggio saranno riportati nella misurazione ufficiale sotto "nomenclatura".
- Il Consorzio, su mandato della strada nazionale A5, ha delimitato l'area dell'entrata orientale della futura galleria di Twann. Si tratta di una particella di 192 are comprese le superfici richieste a titolo temporaneo. Le FFS hanno ottenuto una nuova particella tra Ligerz e Twann su cui è prevista una nuova galleria ferroviaria. La strada nazionale ha già provveduto a un indennizzo forfetario per questa prestazione particolare nel quadro del raggruppamento dei vigneti. Le FFS non dispongono ancora di un progetto approvato ragion per cui partecipano alla ripartizione dei costi come tutti gli altri proprietari di fondi.

Ampia gamma di provvedimenti

Con il nuovo riparto il numero di fondi ha potuto essere ridotto da 1'434 a 568 particelle. Nel corso della procedura il numero di proprietari è passato da 323 a 282 in seguito a vendite mediante trattativa privata.

Il Consorzio si è procurato le superfici e i valori per la costruzione di strade e agevolazioni per il nuovo riparto attraverso una deduzione generale senza indennità pari al 5 per cento. Il comitato ha potuto, inoltre, acquisire mediante trattativa privata 166 are di vigneti. La compensazione in denaro delle maggiori e minori assegnazioni viene effettuata in base a 15 volte il valore di stima. Per un valore di stima di 70-95 punti, come quello totalizzato per l'area attigua alla chiesa di Ligerz, si ha un totale di 10.50 – 14.25 franchi il metro quadro (capitale vegetale escluso). Notasi che 25 anni fa nella stessa area venivano pagati prezzi attorno agli 80 franchi il metro quadro.

La Commissione di stima, su mandato del Consorzio, si è occupata intensamente del nuovo riparto dei vigneti in affitto. Attraverso una speciale procedura di pubblicazione ha sottoposto a locatori e locatari diverse proposte sui futuri rapporti di locazione, tutte contenenti un modello di contratto d'affitto e una proposta di canone. Il canone d'affitto è suddiviso in una quota per il terreno e, a seconda dell'investitore, in una quota per il capitale vegetale. Grazie all'assegnazione volontaria dei terreni in affitto, secondo criteri economico-aziendali, è stato possibile aumentare considerevolmente l'efficacia del raggruppamento.

I proprietari dei fondi hanno diritto, in linea di massima, di riprendere, assieme ai nuovi fondi, anche i muri dei vigneti che si trovano in buono stato. In pratica i muri vengono assegnati al fondo che sostengono. I muri che costeggiano le strade sono parte integrante delle rispettive particelle. Con la nuova ripartizione i proprietari sono tenuti a riprendere i muri in buono stato senza indennità. La valutazione dei terreni tiene già conto delle difficoltà di gestione legate alla presenza dei muri. I muri o parti di essi che presentano danni o sono in cattivo stato vengono considerati minor valore e vanno ripristinati a carico del vecchio proprietario. Degli 80 chilometri di muri presenti nell'intero comprensorio, 60 hanno un'altezza superiore a 70 centimetri. Il 13 per cento circa di questi ha dovuto essere ripristinato. Nel preventivo della miglioria relativa ai vigneti per questi lavori sono stati riservati 3.3 milioni di franchi circa. I muri più bassi vengono risanati soltanto se devono essere protetti nel quadro dell'Inventario.

Le infrastrutture previste comprendono strade principali e secondarie che devono essere percorribili con autocarri. Gli accessi ai terreni da coltivare generalmente sono piste inerbite per trattori a cingoli e analoghi. Le dimensioni delle strade e delle relative piazze sono fissate in base al parco macchine di una moderna azienda viticola e adeguate alla topografia. A Rochenne, un'area in forte pendenza situata nel Comune di Ligerz, si è optato per tre monorotaie a cremagliera. I muri sono stati costruiti esclusivamente in pietra calcarea del Giura.



Piano di nuovo riparto con proposta di locazione e provvedimenti ecologici

La rete viaria è stata attribuita ai comuni interessati tenendo presente il futuro scioglimento del Consorzio.

Infrastrutture previste nei vigneti:

3'580 m	Miglioramento delle strade con rivestimento esistenti
1'165 m	Guidovie
2'035 m	Strade in ghiaia
1'313 m	Piste inerbite consolidate
138 pezzi	Rampe per l'allacciamento delle terrazze
53 pezzi	Piazzette in ghiaia di scambio, manovra e parcheggio



Una lucertola su un muro del vigneto

Ecologia nel vigneto

Parallelamente al nuovo riparto, il Consorzio ha pubblicato il piano delle misure ecologiche, comprendente le superfici naturali esistenti da preservare intatte e le nuove superfici di compensazione pari a un ettaro, che fungeranno da corridoio d'interconnessione tra le superfici ecologiche. I provvedimenti sono vincolanti per il Consorzio e i proprietari dei fondi; nel registro fondiario per le particelle interessate sarà riportata la menzione "fondo con obbligo di gestione speciale". Il progetto d'interconnessione datato settembre 2004 (ai sensi dell'ordinanza federale sulla qualità ecologica) è servito da base per fissare i criteri della pianificazione. Le superfici ecologiche sono state assegnate, a seconda della situazione, a proprietari privati o ai Comuni.

Il Consorzio ha attuato un provvedimento ecologico molto speciale all'esterno del comprensorio, nell'area dei boschi confinanti. D'intesa con i rispettivi proprietari, ha proceduto a sfoltire in maniera massiccia i margini del bosco su un'area lunga 4 chilometri e larga 10-20 metri. La Divisione forestale del Seeland ha organizzato e supervisionato i lavori. Con questa misura, riconosciuta anche come opera di valorizzazione ecologica di rilievo, è stato possibile eliminare le zone d'ombra sui vigneti nelle vicinanze

Ora inizia la fase dei lavori di costruzione

La Commissione di stima ha trattato in modo molto rapido i 56 ricorsi contro il nuovo riparto, liquidandone 54 in maniera definitiva in qualità di prima istanza decisionale. La Commissione cantonale per le bonifiche fondiari si è dovuta occupare soltanto di due reclami. A fine settembre 2008 il nuovo stato particellare è stato omologato. La DMSP ha disposto l'acquisizione del nuovo stato patrimoniale già il 23 luglio 2009 con effetto al 5 gennaio 2009. Il Consorzio ha sottolineato l'importanza di questa data nel processo del raggruppamento di vigneti con una festa dei viticoltori

La pubblicazione del maggior e del minor valore avverrà a breve, dopodiché si terrà la conferenza annuale con le organizzazioni di protezione e i servizi cantonali. Il tema principale saranno i futuri lavori di costruzione che inizieranno ad agosto 2009 e si concluderanno presumibilmente nel 2018.



5 gennaio 2009 pausa invernale per i vigneti di Twann, in attesa dei nuovi proprietari

Il raggruppamento di vigneti Twann-Ligerz-Tüscherz-Alfermée è l'ennesima dimostrazione del fatto che la procedura delle bonifiche fondiari si addice alla realizzazione di progetti complessi. La coesione di tutti gli interessati, seppur implicando uno sforzo particolare, permette di trovare soluzioni efficaci in tempo utile.

Nel complesso il raggruppamento dei vigneti sarà un'arma in più per i vitivinicoltori con cui accrescere la competitività, garantendo la sostenibilità dell'utilizzo e della cura dei vigneti a terrazze.

Preventivo dei costi 2004

Lavori progettuali e tecnici nel quadro del raggruppamento di fondi	Fr. 3'485'000.--
Lavori di costruzione (opere d'allacciamento e muri)	Fr. 10'045'000.--
Provvedimenti ecologici incl. acquisto di terreni	Fr. 670'000.--
Totale	Fr. 14'200'000.--

Finanziamento

Contributo forfetario della strada nazionale A5	Fr. 750'000.--
Contributi per il miglioramento strutturale del Cantone (33.2%) e della Confederazione (37.9%)	Fr. 10'096'200.--
Contributo dei Comuni	Fr. 1'760'000.--
Costi residui a carico dei proprietari dei fondi	Fr. 1'593'800.--

Foto: Klaus Schilling, membro della Commissione di stima TLTA

Kurt Ryf
Divisione Miglioramenti strutturali e produzione, Münsingen
kurt.ryf@vol.be.ch

Misure d'incentivazione dell'Unione europea e della Svizzera relative allo sviluppo rurale

In Svizzera e nell'UE le aree rurali sono confrontate con condizioni quadro mutate considerevolmente a causa di un'economia sempre più globalizzata. L'agricoltura, la silvicoltura e il turismo attraversano un periodo caratterizzato da un profondo mutamento strutturale che pone la popolazione rurale dinnanzi a grandi sfide. A livello statale in Svizzera e nell'UE è prevista una serie di provvedimenti volti a contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Punti cardine del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) del secondo pilastro della Politica Agricola Comune dell'UE

In questi ultimi anni nel quadro del secondo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) dell'UE sono state ampliate le possibilità d'incentivazione per lo sviluppo rurale. A livello comunitario la base della politica a favore delle aree rurali è costituita dal regolamento FEASR (regolamento n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; <http://eur-lex.europa.eu/>). Rappresenta il quadro legale per la politica di sviluppo delle aree rurali nel periodo 2007-2013. Il Consiglio d'Europa ha trasposto i punti cardine del regolamento FEASR negli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale. Per il periodo di programmazione 2007-2013 sono state poste le tre priorità (assi tematici) seguenti:

Asse 1: miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale

Le misure d'incentivazione negli ambiti "capitale umano", "capitale fisico" e "qualità della produzione e dei prodotti agricoli" mirano a rafforzare e a rendere dinamico il settore agroalimentare europeo. Le priorità in materia di sostegno sono: trasferimento delle conoscenze, modernizzazione, innovazione e qualità nella filiera alimentare.

Asse 2: miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Le misure d'incentivazione negli ambiti "gestione sostenibile delle superfici agricole" e "gestione sostenibile delle superfici boscate" mirano a proteggere e migliorare le risorse naturali e il paesaggio nelle aree rurali. Le priorità vengono poste soprattutto su tre ambiti: 1) biodiversità, 2) preservazione e sviluppo di sistemi agricoli e forestali ad elevata valenza naturale e dei paesaggi rurali tradizionali, 3) acqua e cambiamento climatico.

Asse 3: miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e promozione della diversificazione dell'economia rurale

Le misure d'incentivazione negli ambiti "qualità della vita", "diversificazione dell'economia" e "acquisizione di capacità professionali e animazione" mirano a creare posti di lavoro e a migliorare le condizioni per la crescita. L'accento è posto in particolare sulle seguenti priorità: creazione di capacità, promozione dell'acquisizione di qualificazioni e dell'organizzazione per lo sviluppo strategico locale, diversificazione nonché formazione, informazione, spirito imprenditoriale.

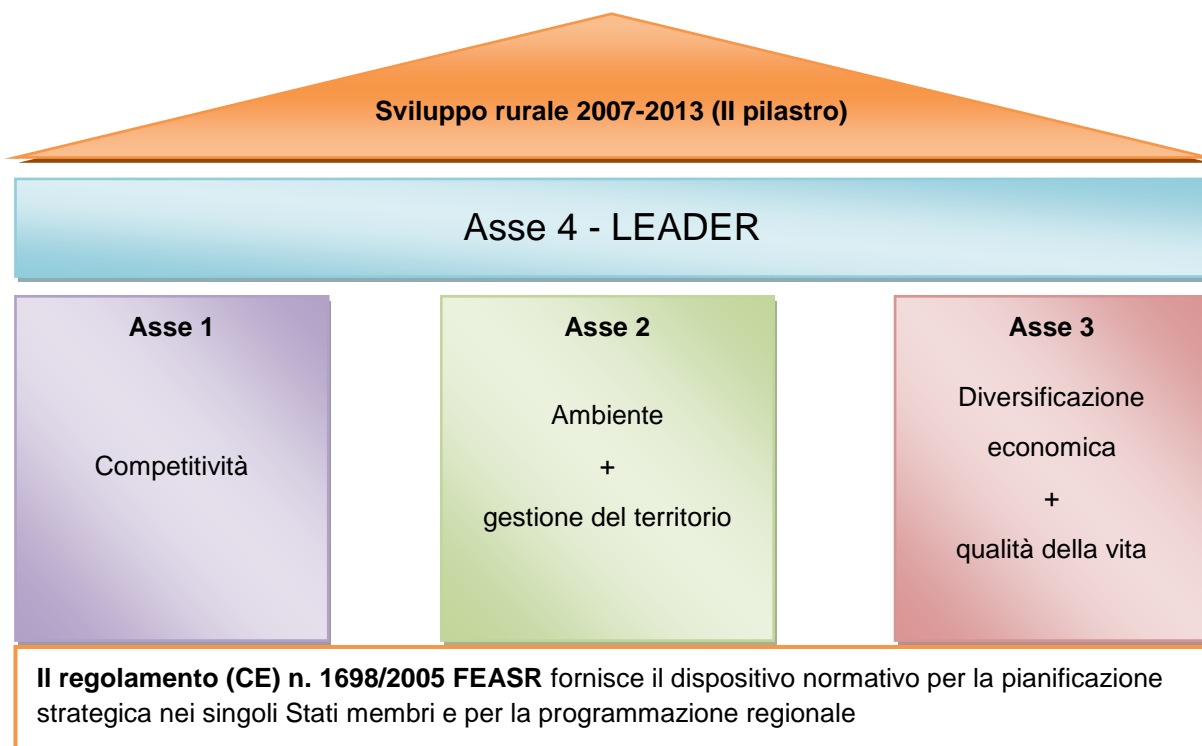
A questi tre assi tematici se ne aggiunge un quarto "metodologico" basato sull'approccio LEADER (asse LEADER)

Asse 4 LEADER: mobilitazione e attuazione dello sviluppo rurale nelle comunità rurali locali

I fondi sono finalizzati a sostenere le misure

prioritarie degli assi 1 e 2 e in particolare dell'asse 3. Ulteriori priorità sono il miglioramento degli iter amministrativi e lo sfruttamento del potenziale di sviluppo delle regioni rurali.

Struttura dello sviluppo rurale nell'UE



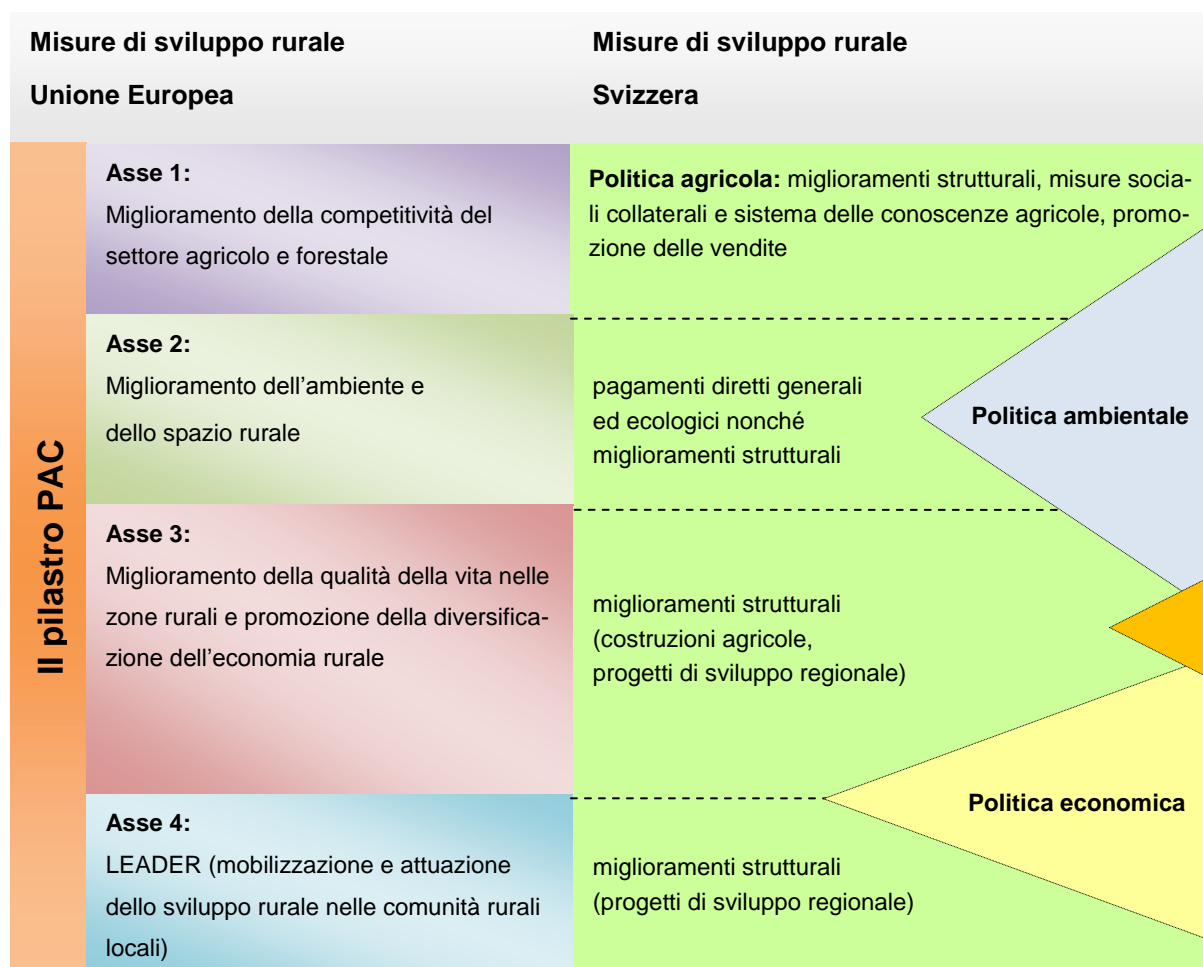
Tenendo conto degli obiettivi dell'UE e della gamma di misure a disposizione, nel quadro dei tre assi gli Stati membri scelgono le misure idonee per le peculiarità specifiche della regione, che consentono di sfruttare al meglio il potenziale regionale.

Concetto di promozione relativo allo sviluppo rurale in Baviera e in Svizzera

Da un'analisi svolta all'interno dell'UFAG delle diverse misure d'incentivazione per lo sviluppo delle aree rurali applicate in Baviera e in Svizzera è emerso che per quanto riguarda i punti cardine tematici non vi sono differenze di rilievo, mentre il concetto è strutturato in modo diverso. Entrambi i Paesi

cercano di far fronte alle difficoltà con cui sono confrontate le aree rurali dal profilo economico, ecologico e sociale mediante una serie di misure d'incentivazione specifiche. Entrambe le politiche d'incentivazione pongono l'accento sul miglioramento della competitività dell'economia rurale, sulla preservazione dell'ambiente e dello spazio rurale e sulla promozione della qualità della vita. Contrariamente a ciò che è il caso nell'UE, in Svizzera non esiste un programma esplicito di sviluppo per un periodo preciso. Lo sviluppo delle aree rurali negli Stati membri dell'UE è retto prevalentemente dal secondo pilastro della Politica Agricola Comune, mentre in Svizzera oltre alla politica agricola entrano in gioco ambiti della politica ambientale, del turismo e regionale nonché altre politiche settoriali.

Classificazione delle misure politiche applicate in Svizzera rispetto al secondo pilastro della PAC



Legenda:

Altre politiche settoriali	Politica ambientale
Politica economica	Politica agricola

La diversa concezione della promozione delle aree rurali non ha effetti di rilievo sull'impostazione degli indirizzi di fondo tematici d'incentivazione. Tranne alcune eccezioni per quanto concerne gli obiettivi forestali e il rinnovamento dei villaggi, la maggior parte degli obiettivi e degli oggetti dell'incentivazione delle misure FEASR viene perseguita anche in Svizzera mediante la politica agricola, ambientale, del turismo e regionale

nonché attraverso altre politiche settoriali. I primi punti cardine del FEASR, ossia "miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale", "miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" e "miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e promozione della diversificazione dell'economia rurale" vengono incentivati anche in Svizzera applicando misure tematiche simili.

Differenze tra l'UE e la Svizzera per quanto riguarda l'impostazione delle misure

Se a livello di obiettivi vi è una grande similitudine tra le misure del FEASR e quelle svizzere, sul piano dell'applicazione concreta le differenze sono talvolta notevoli. È il caso soprattutto del tipo di finanziamento, delle condizioni cui devono adempiere i beneficiari e del possibile quadro d'incentivazione. Il programma bavarese di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 è finanziato esclusivamente mediante contributi non rimborsabili. In Svizzera vengono concessi contributi a fondo perso soltanto

per le costruzioni rurali nella regione collinare e in quella di montagna. Le aziende svizzere ubicate nella regione di pianura sono sostenute esclusivamente mediante crediti d'investimento esenti da interessi ma con obbligo di rimborso e pertanto godono di un sostegno decisamente inferiore rispetto a quelle bavaresi. In Baviera anche le migliorie integrali, denominate "correzione delle superfici", effettuate nella regione di pianura, beneficiano di un sostegno finanziario maggiore rispetto a quello previsto in Svizzera.

Aiuti agli investimenti nei settori delle costruzioni rurali e delle bonifiche fondiari in Baviera e in Svizzera

	Baviera			Svizzera		
	Mezzi finanziari: UE + Germania + Baviera¹			Mezzi finanziari: Confederazione + Cantone²		
	Costi di costruzione CHF	Aliquota massima di contributo	Aiuto agli investimenti CHF	Costi di costruzione CHF	Aliquota massima di contributo	Aiuto agli investimenti CHF
Costruzioni regione di pianura: edifici rurali per 40 UBG	608'000⁴	30%	182'400	760'000⁵	Importi forfetari	108'000
Costruzioni regione di montagna: edifici rurali per 40 UBG (SSRA)	672'000	30%	201'600	840'000	Importi forfetari (zona di montagna)	250'800
Miglioria integrale regione di pianura: ricomposizione particellare con infrastrutture	Esempio: 5,0 mio.	Fino all'80%	4,0 mio.	Esempio: 5,0 mio.	Fino all'67%	3,4 mio.
Miglioria integrale regione di montagna: ricomposizione particellare con infrastrutture	Esempio: 5,0 mio.	Fino all'80%	4,0 mio.	Esempio: 5,0 mio.	Fino all'82%	4,1 mio.

¹ Nell'UE gli aiuti agli investimenti sono erogati soltanto sotto forma di contributi a fondo perso, non esistono crediti d'investimento con obbligo di restituzione analoghi a quelli concessi in Svizzera.

² Per facilitare il confronto, nel settore degli aiuti agli investimenti a favore di un edificio rurale per 40 UBG nella regione di pianura e in quella di montagna (zona di montagna I) i crediti d'investimento (CI) esenti da interessi e con obbligo di restituzione sono stati convertiti in contributi senza obbligo di rimborso. 10 franchi di CI corrispondono a 3 franchi di contributi, con un tasso ipotecario del 4% e una durata di ammortamento di 18 anni.

³ SSRA (Svizzera): sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali

⁴ Costi di costruzione in Baviera, ipotesi: 80% dei costi di costruzione svizzeri

⁵ Costi di costruzione svizzeri secondo la stima dell'UFAG e di ART

Sten Smola
UFAG, Settore Sviluppo rurale

Sviluppo rurale e ristrutturazione di villaggi in Europa: dov'è la Svizzera?

Due progetti svizzeri di ristrutturazione di villaggi hanno ricevuto un importante riconoscimento: nel settembre 2008 Urnäsch nel Cantone Appenzello Esterno e Brontallo nella Valle Maggia del Canton Ticino sono stati premiati a Koudum, in Olanda, nell'ambito del concorso Premio europeo per la ristrutturazione di villaggi. In entrambi i casi sono stati realizzati progetti di sviluppo regionale e di promozione di prodotti indigeni e regionali promossi attraverso contributi federali. Dal 2009 la Svizzera è membro dell'Associazione europea per lo sviluppo rurale e la ristrutturazione di villaggi (Europäische Arbeitsgemeinschaft Landentwicklung und Dorferneuerung, ARGE). Ciò agevola lo scambio di esperienze e la partecipazione dei Comuni elvetici ai futuri concorsi.

20 anni fa nasceva l'Associazione europea ARGE

L'Associazione europea per lo sviluppo rurale e la ristrutturazione di villaggi, ARGE, è stata fondata nel 1988 ed è costituita da rappresentanti ed esperti dell'Amministrazione e della politica. Il suo obiettivo è favorire lo scambio di esperienze tra nazioni e regioni d'Europa, con l'intento di potenziare le aree rurali e sostenere i villaggi promuovendone l'attrattiva e la vitalità. Questa rete contribuisce altresì a rispondere alle richieste delle aree rurali che sono all'ordine del giorno e ad approfondire la valenza sociale di villaggi vitali.

Per la prima volta la Svizzera partecipa al concorso per il premio europeo per la ristrutturazione di villaggi

Nel 2008 due villaggi svizzeri, Urnäsch (AR) e Brontallo (TI) hanno preso parte al concorso biennale per il premio europeo per la ristrutturazione di villaggi, istituito dall'ARGE nel 1990. Il premio viene assegnato da una giuria internazionale a progetti in ambito europeo che si distinguono per prestazioni particolari nel quadro dello sviluppo di villaggi. Il motto del concorso 2008 era "Un futuro attraverso l'innovazione sociale".

Urnäsch e Brontallo sono stati premiati

La premiazione ha avuto luogo dal 25 al 27 settembre 2008 a Koudum, il Comune olandese che ha vinto l'edizione 2006. All'evento, organizzato in maniera ineccepibile, erano presenti 850 persone da 12 Paesi. Il premio europeo per la ristrutturazione di villaggi 2008 è andato a Sand in Taufers in Alto Adige. Urnäsch si è aggiudicato un riconoscimento per la straordinaria qualità, la globalità, la sostenibilità e l'esemplarità del progetto di sviluppo del villaggio, mentre Brontallo ha ricevuto un premio per prestazioni particolari nell'ambito dello sviluppo del villaggio. In tutto sono stati premiati 29 progetti di Belgio, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Svizzera, Slovacchia, Repubblica Ceca e Ungheria. Oltre all'immagine esterna di villaggi e Comuni, sono state giudicate anche qualità intrinseche quali uno sviluppo economico congruo, infrastrutture sociali moderne, connubio tra architettura, sviluppo dell'insediamento, ecologia e approvvigionamento elettrico o iniziative culturali e misure all'insegna della formazione continua.

Di seguito la sintesi della valutazione della giuria relativamente ai progetti svizzeri Urnäsch e Brontallo.



Villaggio turistico REKA ispirato all'agricoltura a Urnäsch, Appenzello Esterno



Agriturismo a Brontallo con una nuova piazza, un ristorante, negozi e appartamenti per le ferie

“Urnäsch è la dimostrazione di come un villaggio può sottrarsi ad un destino segnato dall'abbandono e trasformarsi in uno straordinario esempio d'innovazione. Il fulcro dei provvedimenti di sviluppo è costituito dalla realizzazione di un villaggio turistico REKA, da considerarsi un progetto di riferimento per architettura e tecnica edile nelle aree rurali. Il massimo riconoscimento è stato attribuito anche al finanziamento e alla realizzazione del progetto basati su un'interazione perfetta tra economia, know-how e politica. Il villaggio turistico esprime con chiarezza il concetto alla base del progetto di Urnäsch. È un esempio d'interconnessione di risorse naturali, agricole, sociali e culturali con una nuova catena di valore aggiunto in grado di migliorare le opportunità di reddito e la qualità della vita di tutti gli abitanti”.

“Brontallo ha saputo sottrarsi, in maniera ammirevole, alla sua sorte di villaggio destinato a spopolarsi immerso in un paesaggio rurale decadente, sviluppando un'attività di agriturismo orientata al futuro che rappresenta un'economia sostitutiva e complemen-

tare all'agricoltura tradizionale. Tra le misure importanti adottate figurano il ripristino delle selve castanili, il rifacimento di muri a secco sulle terrazze, diverse piccole costruzioni e la sistemazione dei rustici tradizionali per farne appartamenti in affitto per le ferie.”

La Svizzera è diventata membro dell'ARGE

In occasione dell'assemblea generale del 17 dicembre 2008, la Svizzera, rappresentata dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), è stata nominata all'unanimità membro dell'Associazione europea per lo sviluppo rurale e la ristrutturazione di villaggi, ARGE. La Svizzera, con i suoi Comuni e villaggi, può quindi scambiare preziose esperienze con gli altri membri dell'ARGE, soprattutto nell'ambito della ristrutturazione di villaggi. L'UFAG è rappresentato nell'assemblea generale da due rappresentanti con diritto di voto e può prendere parte ad altre manifestazioni dell'ARGE. L'Associazione ha contatti con gli organi decisionali dell'UE e con varie istituzioni europee.

Partecipazione agevolata di progetti CH a futuri concorsi

Visto che la Svizzera è ormai membro dell'ARGE le regioni o i Comuni elvetiche potranno iscriversi ai prossimi concorsi per il premio europeo per la ristrutturazione di villaggi versando una quota di partecipazione ridotta. Per ogni singolo concorso è ammessa la partecipazione di un progetto per regione linguistica (max. 4).

La condizione principale per poter concorrere è che i progetti siano economicamente, ecologicamente e socialmente sostenibili e rispettino il motto del concorso. I comuni in gara devono aver conosciuto uno sviluppo significativo per quanto riguarda le condizioni di vita, i posti di lavoro, la gestione attenta delle risorse naturali, le infrastrutture e la protezione di natura e paesaggio. Devono inoltre essere ubicati nell'area rurale, dall'Altipiano alle regioni periferiche della regione di montagna. Le moderne opere architettoniche devono essere realizzate in armonia con le costruzioni esistenti. Anche il ruolo della donna nella comunità è tenuto particolarmente in considerazione. Il periodo di riferimento per la valutazione dello sviluppo del villaggio che intende partecipare al concorso può arrivare a 20 anni.

Grazie alla sua componente qualitativa, il

Publicazioni precedenti:

- Geomatik Schweiz 7/2006: Pilotprojekte zur regionalen Entwicklung: erste Erfahrungen
- Informazioni 2006 della Divisione Miglioramento delle strutture dell'UFAG

Link:

www.landentwicklung.org

www.urnaesch.ch > Urnäsch auf dem Ehrenplatz

www.brontallo.com

www.blw.admin.ch >Themen Temi>Sviluppo rurale>Progetti di sviluppo regionale

René Weber

UFAG, Settore Migliorie fondiarie

rene.weber@blw.admin.ch



I vincitori (in primo piano da sin. Esther Anzini e Rosita Giacomini di Brontallo) sono stati premiati da un incaricato della Regina della Provincia di Frisia, Johannes Arnoldus Jorritsma e dalla responsabile dell'ARGE, Theres Friewald-Hofbauer (in secondo piano da sin.).

concorso ha un notevole effetto mediatico e rappresenta quindi una straordinaria piattaforma europea per Comuni innovativi. A tempo debito l'UFAG chiederà ai Cantoni di comunicare le possibili candidature, dopodiché assieme ai Cantoni sceglierà un Comune per regione linguistica. L'UFAG fornirà anche la necessaria consulenza per l'inoltro dei progetti.

L'appuntamento per la prossima premiazione è per il 2010 a Sand in Taufers, in Alto Adige!

Guida pratica alla pianificazione degli alpi

La presente guida pratica è un complemento al manuale sull'economia alpestre "Manuel d'économie alpestre et pacagère" pubblicato da AGRIDEA nel 2009. È finanziata dai servizi per le bonifiche fondiari dei Cantoni Vaud, Friburgo e Vallese. L'obiettivo in materia di infrastrutture e opere del genio rurale è proporre una procedura, illustrare le questioni pertinenti e i metodi di realizzazione a regola d'arte che consentano ai proprietari degli alpi o ai mandatari di non incorrere in lacune nell'attuazione di un progetto per la pianificazione degli alpi.

Contesto e obiettivi

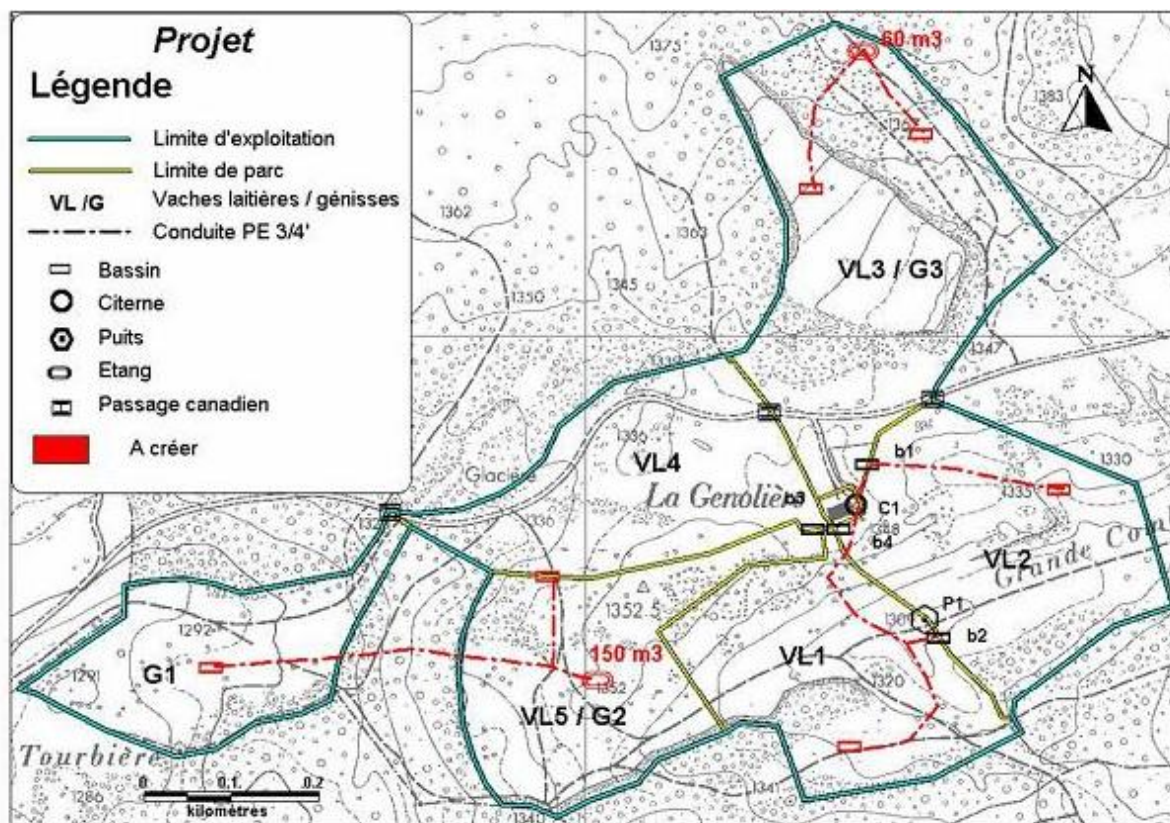
Fatta eccezione per la gestione integrata degli alpi, per cui è stato scelto un approccio più ampio, la guida ha un'impostazione piuttosto pratica e concreta. Tuttavia non ha lo scopo di proporre un prototipo di progetto, bensì di indicare gli aspetti da tenere in considerazione, di evidenziare le difficoltà e di presentare esempi positivi di realizzazione. L'accento viene posto anche sull'allestimento di un progetto in vista del relativo finanziamento.

In modo semplice è possibile caratterizzare gli alpi e le rispettive esigenze, tenendo con-

to di tre criteri agricoli, di un criterio forestale ed eventualmente di un criterio turistico:

- tipo di bestiame – bestiame da latte, nutrice, bestiame giovane e minuto
- valorizzazione dei prodotti – latte fornito, fabbricazione di diversi formaggi, trasformazione in panna o burro,
- carico di bestiame - numero di animali, durata d'estivazione
- superficie forestale da gestire a medio termine
- interesse turistico – punti di ristoro, vacanze in fattoria.

Gestione integrata degli alpi



Esempio: alpe della Genolière, J.-B. Wettstein, ing. agr. ETH

Gli alpi sono un patrimonio prezioso della nostra società, riflesso della cultura locale e dei metodi tradizionali di valorizzazione delle aree montane. La gestione di un'alpe è legata a tutta una serie di fattori tra cui spiccano il livello e la qualità delle infrastrutture. Avviene sempre più spesso, ad esempio, che un gestore si divida tra l'azienda a valle e uno o più alpi, il che comporta frequenti tragitti valle-alpe e modifica le esigenze in termini di collegamenti. Anche gli oneri imposti alla fabbricazione di formaggio sono cambiati e in numerose località ciò ha determinato la necessità di rivedere la questione dell'approvvigionamento idrico dal punto di vista non soltanto quantitativo, bensì anche qualitativo. Infine, gli edifici, che costituiscono una parte essenziale del patrimonio alpestre, devono essere adeguati alle condizioni moderne di gestione e alle norme strutturali minime.

Per essere razionali ed efficaci gli interventi devono essere rapportati alla globalità delle problematiche che incidono sul buon funzionamento di un'alpe. In particolare si deve tener conto di:

- collegamenti,
- approvvigionamento idrico ed elettrico,
- costruzione,
- vegetazione e
- pratica di pascolo.

Edifici e installazioni

Lo chalet è l'elemento caratteristico del patrimonio montano. È l'espressione architettonica di un'economia che ha profondamente segnato il modo di vivere, la mentalità, le tradizioni e l'arte popolare.

Sia esso destinato all'alloggio del pastore o, in certi casi, alla mungitura e alla trasformazione dei latticini, lo chalet deve assolutamente essere dotato di installazioni minime che garantiscano condizioni di lavoro e di soggiorno adeguate e decorose. L'investimento e la durata d'estivazione sono componenti di cui bisognerebbe tener conto. Sia esso destinato all'alloggio del pastore o, in certi casi, alla mungitura e alla trasformazione dei latticini, lo chalet deve assolutamente essere dotato di installazioni minime che garantiscano condizioni di lavoro e di soggiorno adeguate e decorose. L'investimento e la durata d'estivazione sono

componenti di cui bisognerebbe tener conto. Prima di provvedere all'approvvigionamento energetico, occorre valutare il fabbisogno sulla scorta di un inventario e il modo di utilizzo mettendo a punto un bilancio energetico. La mentalità si è evoluta di pari passo con la tecnica. Si parla di sviluppo sostenibile, di energia rinnovabile e sugli alpi sono comparsi i primi pannelli solari. Anche se rare, non mancano le micro-centrali idriche. Il trattamento efficiente del siero di latte è da molto tempo un rompicapo per i gestori. Dopo una fase sperimentale, la procedura di cui si accennava sommariamente è stata descritta in un documento di pianificazione trasmesso, per approvazione, ai servizi cantonali vodesi (Servizio acque, suolo e bonifica e Servizio foreste, fauna e natura) al fine di ottenere un riconoscimento ufficiale e un permesso di costruzione.

Pascoli e recinzione

Una recinzione delimita i parchi, un territorio (un'alpe), separa due tipi di gestione (foresta-pascolo), marca il paesaggio. È d'obbligo mantenerla e poterla valicare. È un elemento essenziale della gestione degli alpi (gestione a parchi) e del divieto di pascolo nei boschi. I parchi, inoltre, costituiscono spesso un'entità.

La libera circolazione di veicoli, pedoni e ciclisti (mountain bike) pone due problemi. Da un lato le recinzioni e i muri devono essere valicabili liberamente, senza rappresentare un ostacolo, pur impedendo al bestiame di uscire dai parchi; dall'altro la presenza di veicoli estranei all'azienda non è sempre ben accetta. Questi passaggi dovrebbero essere situati anche su itinerari di percorsi pedonali e per mountain bike.

La valenza dei pascoli cresce mentre le superfici a disposizione in alcune regioni sono sempre più frammentate. La mungitura mobile è una soluzione interessante. In base alla procedura utilizzata, la resa è compresa tra 14 e 47 vacche munte all'ora. Vi sono sufficienti possibilità per giungere a una soluzione soddisfacente per l'approvvigionamento idrico ed elettrico, la pulizia, la refrigerazione del latte e il rivestimento fisso dell'area di mungitura o l'area di attesa (Stazione di ricerca Agroscope Reckenholz-Tänikon ART n. 558/2000).

Accessi

Nelle aziende a conduzione familiare, i membri della famiglia lavorano alla fienagione sia sull'alpe che nelle zone più in basso e gli alpi destinati al bestiame giovane sono spesso sorvegliati a partire dall'azienda principale. È importante poter raggiungere gli alpi con veicoli a motore, una teleferica, o una monorotaia, non soltanto per il trasporto di beni mobili, generi alimentari, prodotti dell'alpe, eccetera, bensì anche per ridurre la durata del tragitto.

La costruzione di una strada silvo-pastorale e delle opere ad essa collegate – scarpata, guadi, tombini, drenaggi, eccetera – può avere un impatto sul paesaggio. Di conseguenza bisogna procedere con la dovuta cautela. Il bisogno di vie d'accesso agricole o forestali deve essere valutato nell'ambito di una soluzione integrale.

Gestione idrica sull'alpe

Per gestione idrica sull'alpe si intende la combinazione approvvigionamento – distribuzione dell'acqua. La disponibilità dal profilo quantitativo e qualitativo è essenziale per il buon funzionamento dell'estivazione perché ha un'influenza diretta su:

- approvvigionamento di gestori e personale,
- trasformazione dei prodotti,
- comportamento degli animali e produzione,
- utilizzo adeguato del pascolo.

Sulla base di un piano di gestione degli alpi o di un raggruppamento di alpi (v. Gestione integrata degli alpi) si procederà a stilare un inventario il più esaustivo possibile:

- dei bisogni a seconda del sito (parco, chalet) sulla scorta di una tabella
- delle risorse in termini quantitativi e qualitativi (misure, prelievo, analisi),

e si allestirà un progetto preliminare per l'approvvigionamento idrico, da combinare eventualmente con l'approvvigionamento elettrico, in cui verranno precisate le opere di captazione, di stoccaggio e di distribuzione

da costruire e/o da risanare nonché i costi.

Allestimento di un progetto

Per realizzare un progetto in condizioni favorevoli e indipendentemente dalla sua portata, è necessario creare un fascicolo, ovvero approntare i necessari documenti, quali un estratto della cartina topografica, un piano, un rapporto tecnico, un preventivo, un permesso di costruzione, eccetera. Lo spessore del fascicolo dipenderà naturalmente dalla complessità del progetto e dal rispettivo finanziamento, ma gli elementi di base sono sempre gli stessi per tutti i progetti. Creare il fascicolo non basta: bisogna sapere a chi presentarlo, come e quando. Ovviamente il finanziamento ha un ruolo importante, ma ci sono comunque dei passaggi obbligati.

In pratica si dovrà distinguere tra progetti che per essere realizzati hanno bisogno di un aiuto finanziario esterno, generalmente pubblico (sovvenzioni, crediti d'investimento) e progetti sostenuti finanziariamente dal committente (fondi propri, prestito bancario, familiare, ecc.).

L'esperienza insegna che un fascicolo poco esaustivo è fonte di inconvenienti, ritardi e superamenti di credito. Inoltre se i lavori prendono il via senza autorizzazione, non si ha diritto ad alcun sostegno finanziario.

La guida pratica sulla pianificazione degli alpi può essere ordinata, da sola, al prezzo di 25 franchi oppure integrata nel manuale "Manuel d'économie alpestre et pacagère" 2009 al prezzo di 65 franchi, presso AGRIDEA Avenue des Jordils 1, casella postale 128, CH-1000 Losanna 6 (www.agridea.ch). È prevista una versione in tedesco.

Jean-Luc Sautier, ing. genio rurale
Rue de la Mauguettaz 32, CH-1462 Yvonand
jlsautier@bluewin.ch



Trasporto di legna (15 t) su strada inghiaata in pendenza

Economia alpestre nelle zone palustri

È ancora il caso di ristrutturare o costruire nuovi edifici alpestri nelle zone palustri? Assolutamente sì, perché non c'è zona palustre senza economia alpestre! Dal punto di vista agricolo, così come da quello della protezione della natura e del paesaggio, è fondamentale mantenere intatta l'economia alpestre. Tuttavia, nella pianificazione di progetti edili, tenendo conto degli obiettivi di protezione esistenti, vanno messe in pratica nuove scoperte per una gestione adeguata. Le costruzioni devono rispettare le esigenze particolari della zona palustre, per quanto riguarda la struttura e la scelta dell'ubicazione.

Sfide per l'economia alpestre

Il concetto di paesaggio non è statico. Anche le zone palustri possono subire evoluzioni indesiderate se sfruttate in modo troppo intensivo o estensivo. Per proteggere quelle di particolare bellezza o d'importanza nazionale, in virtù della legge sulla protezione della natura e del paesaggio, è stata emanata un'ordinanza a riguardo. Uno degli obiettivi di protezione è preservare il paesaggio da cambiamenti indesiderati e promuovere la gestione sostenibile tipica di paludi e zone palustri, conservandola per quanto possibile. La Svizzera conta numerose zone palustri protette d'importanza nazionale situate nella regione d'estivazione, su cui, d'estate, pascolano animali che consumano foraggio grezzo. A differenza delle zone palustri, le paludi basse, alte e di transizione sono superfici di cui sono stati chiaramente descritti l'utilizzo e la protezione. Per questi terreni isolati vengono spesso conclusi contratti di gestione tra gli enti cantonali e i gestori delle aziende d'estivazione. In questi contratti le parti disciplinano gli oneri inerenti alla gestione per l'attuazione degli obiettivi di protezione e l'indennizzo dei gestori per il minor ricavo e il maggior dispendio di lavoro. La gestione di zone palustri rappresenta una notevole sfida per gli addetti all'alpe, che si devono sobbarcare di una notevole mole di lavoro per assicurare la sorveglianza costante e svolgere mansioni quali recintare le zone imbibite, caricare le superfici con gruppi di animali adeguati anche alle condizioni meteo, curare i pascoli, osservare i principi della protezione dei vegetali, riportare regolarmente il bestiame nelle stalle per ridurre i danni dovuti al calpestamento del terreno d'estivazione.

È fondamentale un concetto d'economia alpestre

I provvedimenti per i miglioramenti strutturali nell'agricoltura devono tener presente i precepti della protezione della natura e del paesaggio. Per ottenere aiuti agli investimenti della Confederazione va garantita la protezione di oggetti di importanza nazionale in base a inventari federali. I responsabili degli alpi intenzionati a investire nelle infrastrutture della regione d'estivazione, possono richiedere aiuti agli investimenti nel quadro dei miglioramenti strutturali. Per valutare se concedere o meno aiuti agli investimenti per progetti edili deve essere prodotto un concetto globale d'economia alpestre che comprenda anche un piano gestionale. Questo concetto e i relativi studi in materia di economia alpestre devono essere redatti da un esperto qualificato. Infatti, oltre a conoscenze generali d'economia alpestre quali organizzazione dell'alpe, detenzione degli animali o trasformazione dei prodotti, sono richieste conoscenze in campo botanico e pedologico da applicare nel quadro del concetto di gestione. Talvolta, in seguito alla verifica dell'attuale gestione, si rende necessario riorganizzare l'alpe per assicurare una migliore protezione della zona palustre. È importante che i gestori dell'alpe siano flessibili e aperti a nuove forme d'organizzazione. Il potenziale di miglioramento si trova sia all'interno sia all'esterno dell'economia alpestre. Nel primo caso si può adottare un nuovo piano gestionale, optare per un'altra categoria di animali, ridurre il numero di edifici o centralizzare i locali di abitazione e quelli di trasformazione. Nel secondo, possono essere vagliate misure quali un raggruppamento degli alpi, la centralizzazione della trasformazione del latte o un piano gestionale di più ampia portata.



Due edifici alpestri moderni, sostenuti con aiuti agli investimenti nella zona palustre n.13 Habkern/Sörenberg. I progetti sono stati realizzati secondo i piani di gestione e consentono un'economia alpestre razionale, nel rispetto dei principi per la protezione della zona palustre.

Nelle zone palustri solo letame solido

Per lo spandimento del concime dell'azienda alpestre vanno stilati e rispettati piani di concimazione precisi onde evitare ripercussioni negative, quali ad esempio l'apporto di nutrienti indesiderati nelle zone palustri sensibili. Vanno soddisfatte le esigenze della composizione botanica auspicata, la natura del suolo e un'intensità di utilizzazione adeguata. Per costruire una stalla alpestre deve essere scelto un sistema di stabulazione in cui venga prodotto soltanto letame solido. La capacità di stoccaggio deve essere tale da permettere di immagazzinare, per un certo periodo, tutto il letame solido prodotto durante i mesi estivi, che verrà sparsa sulle superfici concimabili dell'azienda d'estivazione soltanto una volta decomposto. In tal modo i nutrienti vengono liberati più lentamente e le piante possono assumerli integralmente.

Protezione delle zone palustri ed economia alpestre: nessuna contraddizione

Per una procedura ottimale è fondamentale che nel quadro dell'iter d'autorizzazione edilizia e d'esame di una domanda di aiuti agli investimenti, il committente e le autorità in campo edile coinvolgano per tempo nel processo i servizi cantonali e federali interessati in modo tale da ricercare assieme una soluzione valida. Se i vari interessi non vengono conciliati può darsi anche che alla fine il progetto edile venga ostacolato o quantomeno ritardato con notevoli svantaggi per il committente. Gli obiettivi dei fautori della protezione delle zone palustri e quelli dell'economia alpestre non sono contraddittori, bensì sono volti a ricercare soluzioni comuni che preservino le zone palustri pregiate così da poterle tramandare alle generazioni future in quanto patrimonio rurale e base per il foraggiamento degli animali da reddito.

Daniel Krähenbühl

UFAG, Settore Edifici agricoli e aiuti per la conduzione aziendale
daniel.kraehenbuehl@blw.admin.ch

Macchine in comune per aumentare l'efficienza e ridurre i costi

In agricoltura si sta diffondendo sempre più l'uso collettivo di macchine. Un indubbio vantaggio rispetto al dotarsi di macchinari propri consiste nel maggior grado d'utilizzo. È indispensabile per poter beneficiare della tecnica moderna ad un costo vantaggioso. I costi delle macchine sono al secondo posto nella classifica dei costi di produzione, preceduti soltanto da quelli del lavoro. Gli agricoltori del Cantone Vaud vantano una lunga tradizione nell'acquisto in comune di macchine agricole. Il prossimo passo verso un ulteriore taglio dei costi delle macchine sarà la messa in comune della rotazione delle colture, in particolare nelle zone campicole.

Diverse forme di cooperazione

Se il grado d'utilizzo delle macchine è basso nell'azienda, diventa più interessante optare per una soluzione in comune tra diverse aziende o addirittura delegare completamente i lavori a un prestatore di servizi. A seconda delle necessità e delle aspirazioni esistono diverse soluzioni:

- **L'aiuto tra vicini** è una forma di cooperazione semplice e molto diffusa. Permette di svolgere alcuni lavori agricoli in comune senza dover sottostare agli obblighi legali di una società né rinunciare alla propria autonomia.
- La piattaforma **"Maschinenring"** coniuga l'offerta e la domanda di lavori agricoli e la reciproca messa a disposizione di macchine e servizi a pagamento. I proprietari sono generalmente agricoltori o imprenditori di lavori agricoli. La presa di contatto e il coordinamento degli scambi nonché la fatturazione sono gestiti da un ufficio dell'organizzazione. Questa idea si limita alla Svizzera tedesca. Nella Svizzera francese gli agricoltori optano piuttosto per cooperative.
- **La comunità di macchine** è la forma più comune d'uso collettivo di macchine. La comunità è composta da un minimo di due persone che desiderano acquistare e usare in comune una macchina. Questa è in comproprietà, ovvero un partner non può venderla a terzi né impegnarla. Dal punto di vista giuridico si tratta generalmente di una società semplice.
- **La cooperativa di macchine** ha il fine di acquistare o d'usare in comune macchine agricole. La creazione presuppone almeno sette membri (art. 831 CO). Sono obbligatori uno statuto e l'iscrizione al registro di commercio. Questa forma associativa è comune nelle regioni in cui le macchine costose sono utilizzate da diversi agricoltori su un vasto territorio. In Svizzera esistono 62 cooperative di macchine iscritte al registro di commercio, di cui 40 in Svizzera tedesca. A titolo di paragone, in Francia si contano oltre 13'000 cooperative d'uso di macchine agricole (CUMA) che raggruppano più di 230'000 membri! Oltre 450 CUMA sono dette "integrali" siccome gestiscono praticamente l'intero parco macchine dei membri.

Macchine destinate al lavoro dei campi della società semplice "Secossa" di Senarclens



Macchine della cooperativa "Juragri" di Juriens in una rimessa di sua proprietà

Acquisto in comune sostenuto dalla Confederazione

L'acquisto in comune di attrezzature e macchine, sia sotto forma di società semplice, sia di cooperativa o altro, è un miglioramento strutturale sostenuto dalla Confederazione a titolo di provvedimento collettivo. L'aiuto è stanziato sotto forma di crediti d'investimento rimborsabili in un periodo massimo di 15 anni e non gravati da interessi. L'importo dell'aiuto non può superare il 50 per cento dei costi computabili. Dal 1° gennaio 2008 questo provvedimento collettivo deve riunire almeno due agricoltori che dispongano entrambi di un'azienda agricola con un volume di lavoro pari a 1.25 unità standard di manodopera (USM). Nella regione di montagna e nella zona collinare dove la gestione agricola del terreno o la sufficiente occupazione del territorio è minacciata, il volume di lavoro richiesto è di almeno 0.75 USM. Inoltre, le aziende che ricorrono al provvedimento collettivo devono dimostrare che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER).

Nel 2008 i Cantoni hanno approvato crediti d'investimento per un totale di 4.59 milioni di franchi, generando investimenti per 15.5 milioni di franchi nell'acquisto di macchine e veicoli agricoli (v. tabella). Il Cantone Vaud è al primo posto con assegnazioni per un totale di 2.83 milioni di franchi. L'Ufficio di credito agricolo vodese sostiene vivamente questo provvedimento strutturale rispetto alle altre istanze cantonali.

Esempio vodese

Per tradizione nell'acquisto in comune di macchine in territorio vodese, le società di macchine, a prescindere dalla forma giuridica, sono spesso fortemente segnate dalla storia e dalle caratteristiche fisiche e sociali del luogo. Per aumentare l'efficienza, il coordinamento e il legame con il territorio, sono sovente frutto della fusione di diverse strutture già esistenti. Diverse cooperative di macchine vengono realizzate attraverso la fusione delle società lattiere e di macchine esistenti nel villaggio. Di conseguenza esse possiedono spesso beni immobili ad uso artigianale, abitativo o agricolo che, a seconda delle circostanze, consentono di tenere le macchine nelle proprie rimesse.

Alcune comunità sono orientate esclusivamente all'acquisto in comune di macchine destinate al lavoro dei campi, mentre altre si spingono all'acquisto in comune di trattori e mietitrebbiatrici. La scelta e la gamma delle macchine in comune dipendono dalle condizioni locali, dal tipo d'azienda e dalla volontà dei membri di seguire il principio delle CUMA integrali francesi.

L'amministrazione della società di macchine è generalmente delegata a un comitato e l'assemblea generale è l'organo decisionale. Tuttavia, come in alcune cooperative, l'amministrazione può essere delegata a un gerente. In generale in mancanza di una rimessa di proprietà, le macchine sono tenute presso i membri della società che ne curano anche la manutenzione. Queste persone provvedono alla gestione della disponibilità delle macchine presso i membri o addirittura

presso terzi. Alcune cooperative possiedono edifici che possono essere adibiti a rimessa delle macchine e impiegano a tempo parziale un meccanico responsabile della manutenzione del materiale che svolge anche la funzione di autista in caso di necessità. In futuro, vista la crescente mole di lavoro nelle aziende, potersi avvalere di un impiegato polivalente a tempo pieno e a disposizione dei membri della cooperativa diventerà particolarmente vantaggioso.

In futuro sarà necessaria una collaborazione su più vasta scala

La pressione dei mercati è sempre più forte e per questo non si arresta la corsa all'ottimizzazione dei costi delle macchine. La comunità di macchine è una risposta alle elevate spese di meccanizzazione in Svizze-

ra, assicurando la disponibilità di materiali agricoli di punta ed efficienti. Essa è in grado anche di favorire le cooperazioni interaziendali nei vari settori produttivi e l'acquisto in comune di beni e servizi necessari all'azienda. Nonostante alcune regioni dispongano già di particelle estese, alcuni agricoltori sono convinti che una delle prossime tappe per la diminuzione dei costi delle macchine sia la messa in comune della rotazione delle colture, in particolare nelle zone campicole. Anche il raggruppamento di terreni affittati e la ricomposizione particellare virtuale potrebbero essere una soluzione. Nel 2008 è stato lanciato un programma di ricerca interdisciplinare (ProfiCrops) delle Stazioni di ricerca Agroscope condotto in questo ambito e finalizzato in particolare all'uso collettivo delle infrastrutture e all'ottimizzazione delle tecniche di produzione e dell'efficienza delle risorse.

Acquisto in comune di macchine e veicoli agricoli

Cantone	2006		2007		2008	
	Numero di assegnazioni	CI in fr.	Numero di assegnazioni	CI in fr.	Numero di assegnazioni	CI in fr.
AG	2	60'000	2	60'000	2	150'000
BE			2	77'000	5	205'000
BL	6	352'000	2	168'000	1	50'000
FR	4	222'000	5	244'000	2	127'000
GE			4	165'772		
GR					1	30'000
JU	5	262'000	3	204'000	1	40'000
NE	5	341'000	4	117'000	4	355'000
SH	1	155'000			2	117'000
SO	1	64'000				
TG			2	170'000	9	385'000
VD	28	1'343'000	35	1'931'000	47	2'830'000
VS	1	44'000			1	123'000
ZH	2	126'000	2	143'000	3	175'000
Totale	55	2'969'000	61	3'279'772	78	4'587'000

Evoluzione dal 2006 al 2008 del numero di assegnazioni e degli importi dei crediti d'investimento (CI) per l'acquisto in comune di macchine e veicoli agricoli.

Johnny Fleury

UFAG, Settore Edifici rurali e aiuti per la conduzione aziendale

johnny.fleury@blw.admin.ch

Miglioria integrale Kirchberg SG

La miglioria integrale Kirchberg SG, con 2300 ettari di terreni agricoli e 900 ettari di bosco, comprende quasi tutto il Comune di Kirchberg. Considerata la sua portata, è la terza opera del Canton San Gallo, preceduta soltanto da quelle della pianura del Reno e della pianura della Linth. La sua realizzazione si è protratta dal 1976 al 2008. I problemi principali da gestire sono stati la variazione degli obiettivi (ente pubblico e proprietari dei fondi/cambio generazionale) e la crescente complessità della procedura di autorizzazione coordinata.

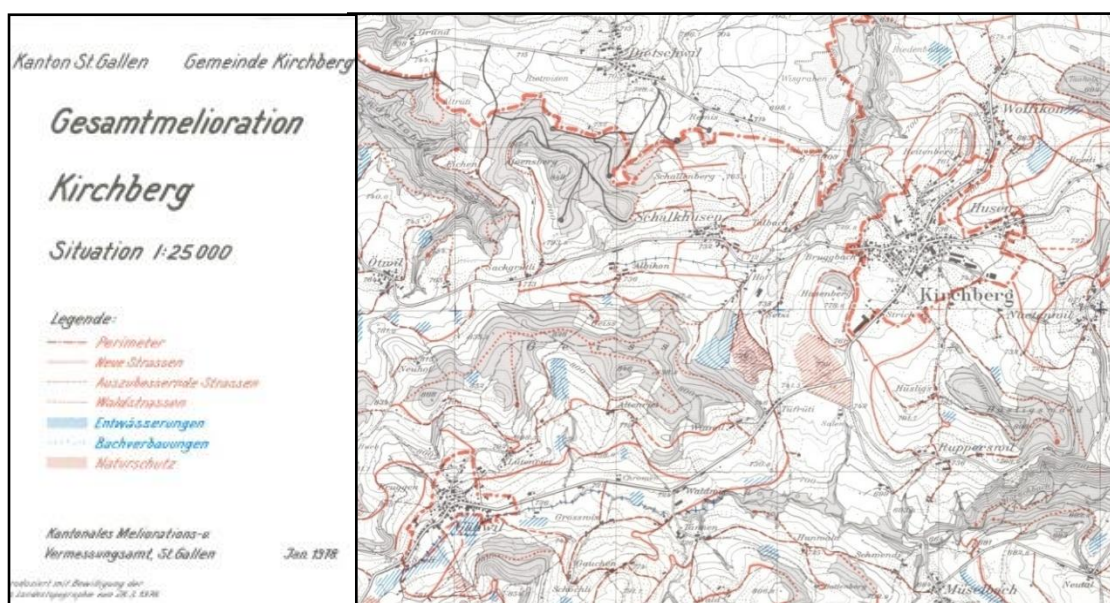
Tempistiche

- 1948 Iniziativa dei proprietari dei fondi e del Consiglio comunale
- 1976 Decisione dei proprietari dei fondi ai sensi del CC 703
- 1978 Fondazione del Consorzio di bonifica Kirchberg
- 1979 Votazione popolare sul credito cantonale e inizio dei lavori
- 2005 Fondazione della nuova corporazione preposta alla manutenzione
- 2008 Assemblea conclusiva, fine

Fondazione e obiettivi

Gli obiettivi principali che hanno motivato la decisione dei proprietari dei fondi erano la razionalizzazione dell'azienda e l'incremento del rendimento. Infatti era previsto anche il prosciugamento di una superficie pari a 60 ettari. Nel pacchetto sottoposto a votazione popolare del 1979 sul contributo statale, dopo un dibattito politico con i fautori della protezione della natura, queste opere di drenaggio sono state in gran parte sostituite da zone protette. Il Comune di Kirchberg si è assunto il compito di procedere alla delimitazione e all'assicurazione di queste ultime. Durante la procedura gli obiettivi hanno subito delle modifiche. Da un lato è cambiata la politica agricola (nessun aumento di resa,

agricoltura multifunzionale, pagamenti diretti, contingentamento lattiero, utilizzo sostenibile del suolo, impostazione ecologica con prova che le esigenze ecologiche sono rispettate / 7% di superfici ecologiche). Dall'altro, in seguito alla revisione del 1988 della legge sulla protezione della natura e del paesaggio è stata introdotta la compensazione ecologica nelle aree sfruttate in modo intensivo. Pertanto le zone protette originariamente previste al posto delle opere di drenaggio sono state combinate con altri provvedimenti ecologici e interconnesse, infondendo al paesaggio la connotazione ricreativa che lo caratterizza oggi.





Guidovie in cemento con linea di mezzera erbosa



Stagno di anfi Langacker 1994

Raggruppamenti forestali e di terreni agricoli

Superficie totale: 3159 ettari di cui 2249 di terreni agricoli e 910 di bosco. Complessivamente sono stati coinvolti 800 proprietari e 2400 fondi. Il numero di questi ultimi ha subito una riduzione pari a due terzi circa. La

diminuzione è stata più marcata nella regione di pianura fortemente frazionata e meno nella regione di montagna contraddistinta da insediamenti sparsi..

1981	Vecchio stato e progetto stradale generale
1985/88	Nuovo riparto/acquisizione sottodivisione 1 Oetwil-Schalkhausen
1989/92	Nuovo riparto/acquisizione sottodivisione 2 Wolfikon-Bazenheid-Nutenwil
1989	Revisione del piano locale e della pianificazione territoriale e del paesaggio
1991	Studio sugli spazi naturali, concetto relativo a provvedimenti ecologici
1991-93	Misurazione dei diametri degli alberi, divieto d'abbattimento
1993/96	Nuovo riparto/acquisizione sottodivisione 3 Bräagg
1995/97-98	Nuovo riparto/acquisizione bosco
1996/99	Nuovo riparto/acquisizione sottodivisione 4 Gähwil-Müselbach
1994-2007	Terminazione e misurazione
2004-2009	Nuovo disciplinamento dei diritti e degli oneri, inclusa la regolamentazione della manutenzione

Finanziamento

Confederazione (in parte con una riduzione lineare del 10 per cento)	41 %
Cantone	39 %
Comune	12 %
Proprietari dei fondi	8 %

Organizzazione e coordinamento

Il Consorzio di bonifica Kirchberg è organizzato nella maniera seguente:

- Commissione amministrativa, 7 membri (di cui 1 nominato dal Consiglio comunale): direzione del Consorzio
- Commissione di bonifica, 4 membri (di cui 1 nominato dal Dipartimento cantonale dell'economia): competente per gli interventi sulla proprietà fondiaria, il nuovo riparto, le valutazioni, la ripartizione dei costi, il nuovo disciplinamento dei diritti reali limitati e della registrazione nel registro fondiario
- Commissione della gestione, 3 membri (di cui 1 nominato dal Consiglio comunale)
- Attuario: esecuzione amministrativa, trattamento dei diritti reali
- Responsabile tecnico: GEOINFO AG (ex Loser+Eugster AG, Bazenheid)
- Ufficio dell'agricoltura (ex Ufficio della bonifica e misurazione ufficiale): vigilanza, sovvenzionamento
- Ufficio forestale cantonale: vigilanza, sovvenzionamento bosco



Nuovo sottopasso ferroviario, piccolo torrente rivitalizzato



Accesso agricolo per la gestione di fondi con grigliato erboso carrabile

- Progetti generali con sottodivisioni dell'area per costruzione di strade, opere idrauliche e provvedimenti ecologici con bozza di nuovo riparto (pubblicazione).
- Consultazione relativa ai progetti generali presso i servizi cantonali interessati, le organizzazioni per la protezione della natura e la Confederazione (Ufficio federale delle bonifiche fondiarie, UFAG).
- I progetti di dettaglio hanno seguito la consueta procedura di autorizzazione edilizia e di pianificazione viaria del Consiglio comunale. Gli interventi necessari sui fondi sono stati disposti dalla Commissione di bonifica.
- Il Cantone ha rilasciato le necessarie autorizzazioni speciali (opere idrauliche, protezione della natura, pianificazione territoriale) nell'ambito di una procedura d'autorizzazione coordinata. Il servizio responsabile era la Divisione delle bonifiche fondiarie dell'Ufficio cantonale dell'agricoltura.

Il coordinamento degli interessi pubblici ai sensi dell'obbligo del Tribunale federale è stato garantito come segue:

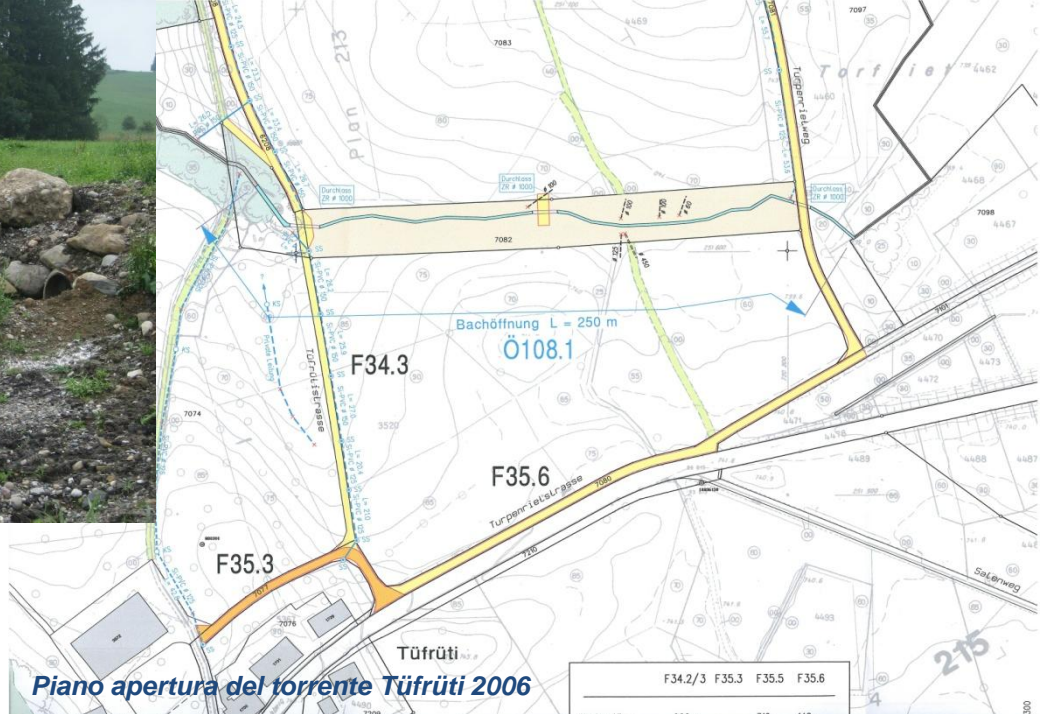
- Le basi erano il progetto di sovvenzionamento e il preventivo dei costi del 1978, la votazione popolare del 1979, la decisione del Gran Consiglio sulla seconda e terza tappa (con preventivo dei costi rivisto del 1996) e la decisione di entrata in materia dell'Ufficio federale delle bonifiche fondiarie datata 6 marzo 1980

Costruzione di strade

Accessi alle fattorie	58 km
Accessi agricoli per la gestione di fondi, di cui 10 km con guidovie in cemento	54 km
<i>Totale strade agricole</i>	<i>112 km</i>
Strade forestali percorribili da autocarri	39 km
Strade per macchine agricole	13 km
<i>Totale strade forestali</i>	<i>52 km</i>



Apertura del torrente Tüfrüti 2006



Protezione della natura e provvedimenti ecologici

In corso d'opera è cresciuta la sensibilità della popolazione in merito all'importanza dell'interconnessione della natura. È stato indispensabile instaurare una collaborazione con le organizzazioni per la protezione della natura, come prescritto anche nella legge cantonale sulle bonifiche fondiari. Queste organizzazioni erano legittimate nel quadro della procedura di ricorso. Talvolta i risultati sono giunti soltanto dopo accesi dibattiti.

Il progetto generale è stato integrato con una parte incentrata sui provvedimenti ecologici conformemente ai nuovi obiettivi delle moderne miglorie (direttiva Moderne Meliorationen als Chance), della legge sull'agricoltura e di quella sulla protezione della natura e del paesaggio. Oltre alle zone protette esistenti sono state delimitate altre superfici per un totale di 25,6 ettari per le quali sono stati fissati obiettivi (interconnessione degli habitat naturali, prati magri, siti secchi, zone umide, acque superficiali/stagni, rivitalizzazione dei corsi d'acqua, impianti in sintonia con le esigenze del luogo, rimboschimento delle sponde, siepi e boschetti campestri). L'acquisizione di terreni è avvenuta nel quadro della procedura di bonifica ed è stata sovvenzionata dalla Confederazione (UFAM) e del Cantone. I fondi sono stati assegnati al Comune di Kirchberg.

Gli attori si sono dimostrati molto aperti alle novità; ne è prova il fatto che le nuove idee sono state attuate da responsabili che hanno seguito la realizzazione dell'opera per oltre trent'anni. Questa continuità ha contribuito enormemente al successo del progetto.

A titolo d'esempio può essere citata l'apertura del torrente Tüfrüti. Quest'opera ha reso possibile l'interconnessione di una zona paludosa di importanza nazionale con altri habitat naturali, il bosco e il corso d'acqua ricettore. Questo progetto è stato molto contestato dai proprietari dei fondi, ma fortemente sostenuto dalle cerchie della protezione della natura. Le competenti istanze comunali, cantonali e federali e anche il tribunale amministrativo cantonale si sono pronunciati sulla ponderazione degli interessi.

Grazie alla proficua collaborazione degli enti coinvolti è stato possibile giungere ad un risultato non ovvio, ossia l'assegnazione al Comune di Kirchberg del premio "Pro Natura Svizzera" per meriti particolari nell'ambito della protezione della natura.

Kirchberg possiede oggi l'ordinanza più completa in materia di protezione, con un totale di 67 ettari di zone protette, 87 zone imbibite, 45 siti secchi e 236 oggetti naturali, quali siepi boschetti rivieraschi e singoli alberi

Valutazione finale

La migloria integrale Kirchberg, grazie alla sua connotazione multifunzionale, è servita a conformare allo standard auspicato tutti gli elementi infrastrutturali del Comune di Kirchberg esterni alle zone edificabili.

- Proprietà fondiaria: raggruppamento di fondi, terminazione, misurazione ufficiale, correzione dei diritti reali e del registro fondiario.
- Rete viaria comunale, costruzione e trasformazione degli accessi alle fattorie, accessi agricoli per la gestione di fondi agricoli e bosco).
- Bilancio idrico, corsi d'acqua, condotte di derivazione.
- Edifici agricoli e trasferimenti, approvvigionamento idrico ed elettrico.
- Protezione della natura e del paesaggio, compensazione ecologica e interconnessione.
- Revisione del piano locale, pianificazione territoriale e del paesaggio.
- Rimozione di quattro passaggi a livello ferroviari, nuovi sottopassi ferroviari.
- Delimitazione di terreni per opere pubbliche quali strade di circonvallazione e impianti sportivi.

Parallelamente è stato risanato l'approvvigionamento idrico dell'intera area (attraverso l'assicurazione immobili).

In pratica oggi l'agricoltura ha vissuto un

cambiamento generazionale. La manutenzione degli impianti di bonifica è assicurata. Se le strade non sono state riprese dal Comune, la manutenzione compete alla neo fondata corporazione preposta alla manutenzione Kirchberg SG.

Il calcolo del contributo per le prestazioni ecologiche degli agricoltori, i contratti di gestione per le superfici ecologiche e il controllo dei risultati in relazione ai provvedimenti ecologici spettano alla Commissione ecologia del Consiglio comunale in collaborazione con un rappresentante dell'Associazione per la protezione della natura e uno del Consorzio di bonifica.

L'opera si è rivelata una migloria moderna in grado di rispondere alle mutate esigenze. Si è riusciti a far fronte alle variazioni delle condizioni quadro intervenute in corso d'opera (politica agricola, sensibilizzazione alla questione ambientale, nuove prescrizioni legali, prezzi dei terreni).

Nonostante la politica agricola abbia subito profondi cambiamenti in questi trent'anni (riduzione dei costi anziché aumento della produzione, coltivazione estensiva anziché intensiva), l'opera realizzata potrà raggiungere le proprie finalità, in quanto buona base infrastrutturale in ambito agricolo ed economico. In tal modo si sono creati i presupposti per un'agricoltura vitale ed efficiente nonché per la conservazione e lo sviluppo di un paesaggio rurale ecologico e intatto.

Costi	Preventivo costi 1978	Conteggio 2008
Raggruppamento di terreni agricoli	4,0 mio. fr.	8,0 mio. fr.
Raggruppamento forestale	1,7 mio. fr.	3,5 mio. fr.
Strade agricole	26,5 mio. fr.	33,7 mio. fr.
Strade forestali	5,3 mio. fr.	6,5 mio. fr.
Opere idrauliche/ecologia	4,2 mio. fr.	2,3 mio. fr.
Lavori di livellamento	0,3 mio. fr.	-
Totale costi aventi diritto a contributi	42,0 mio. fr .	54,0 mio. fr .

Fotos: GEOINFO AG, 9200 Gossau

Rudolf Weidmann, Responsabile Divisione Miglorie
Ufficio dell'agricoltura del Canton San Gallo
rudolf.weidmann@sg.ch

Fabbisogno irriguo della Svizzera

La domanda di acqua per l'irrigazione è in costante aumento e, dati i cambiamenti climatici in atto, questa tendenza è destinata a continuare. Ai fini della pianificazione, una simile evoluzione richiede dati sul fabbisogno irriguo, rilevato a livello nazionale per il periodo 1980-2006 con l'ausilio di un modello di calcolo idrologico, che ha portato all'elaborazione di carte a risoluzione spaziale di 500 x 500 m in cui è illustrato il rischio di perdite di raccolto in terreni campicoli e prativi in base a vari indicatori di siccità.

Oggi in Svizzera la superficie irrigata regolarmente per assicurare il raccolto ammonta a 38'000 ettari, quella irrigata occasionalmente a 12-17'000 ettari (UFAG, 2007, Stand der Bewässerungen in der Schweiz – Bericht zur Umfrage 2006, Rapporto sull'indagine 2006 - Stato dell'irrigazione in Svizzera, disponibile in tedesco e francese). In futuro la situazione potrebbe mutare dati i cambiamenti climatici e molti agricoltori potrebbero essere confrontati con una crescente necessità d'acqua per l'irrigazione. Secondo gli scenari climatici presi in considerazione per la Svizzera (OcCC/PROCLIM, 2007, Klimaänderung und die Schweiz 2050, testo sui cambiamenti climatici e la Svizzera nel 2050 disponibile in tedesco, francese e inglese), le precipitazioni estive subiranno una diminuzione pari mediamente al 20 per cento entro il 2050. Parallelamente l'innalzamento delle temperature di diversi gradi e una maggiore irradiazione determineranno un potenziale aumento dell'evapotraspirazione. L'interazione di questi fattori determina una crescente deficienza idrologica, con ripercussioni negative sul raccolto di colture sensibili. Le condizioni climatiche verificatesi nell'estate 2003, spesso portate ad esempio di come sarà il clima a fine secolo, hanno provocato perdite di raccolto pari mediamente al 20 per cento o addirittura superiori al 50 per cento in situazioni estreme (Keller F., Fuhrer J. 2004; Agrarforschung 11, 403-410).

Il crescente fabbisogno irriguo potrebbe indurre non soltanto problematiche economiche ed ecologiche, bensì anche un elevato potenziale di conflitto economia/società per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse idriche. Relativamente urgente è la necessità di criteri e fondamenti oggettivi per la valutazione del fabbisogno irriguo presente e futuro dell'agricoltura. Per tale motivo la Stazione di ricerca Agroscope Reckenholz-Tänikon ART, su incarico della Confederazione e di

diversi Cantoni, ha svolto un primo studio per analizzare e valutare le regioni agricole elvetiche in base al loro attuale fabbisogno irriguo. Sono state considerate pure le condizioni climatologiche nel periodo 1980-2006, così come la topografia, le proprietà del suolo e le esigenze delle colture campicole e delle superfici inerbite.

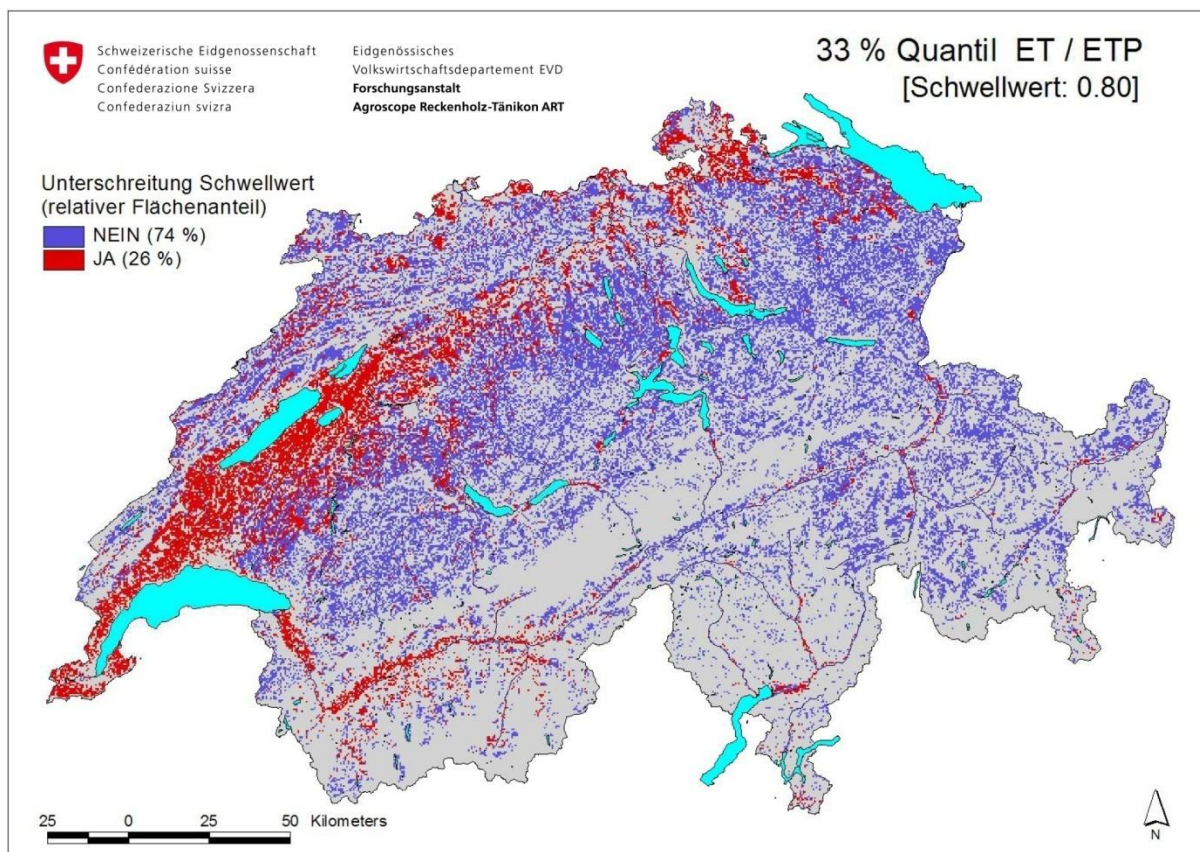
Le simulazioni a passo temporale giornaliero e a risoluzione spaziale di 500 x 500 m sono state effettuate in base al modello idrologico reticolare WaSiM-ETH (www.wasim.ch). Questo sistema polivalente è frutto delle più recenti conoscenze in campo di modelli idrologici di bacini imbriferi. Grazie alle sue basi fisiche, consente un calcolo dettagliato dal profilo spazio-temporale di tutti i flussi d'acqua rilevanti dal profilo idrologico, con particolare attenzione alla rappresentazione il più realistica possibile della dinamica e del bilancio dell'acqua presente nel suolo. Per questo studio di portata nazionale è stata scelta una procedura a due livelli. In una prima fase, sulla scorta dei dati osservati per il deflusso e l'umidità del suolo, il modello è stato calibrato e convalidato in base a sei regioni diverse per caratteristiche e ubicazione. In una seconda fase, i risultati della calibrazione sono stati trasferiti sull'intero territorio nazionale, seguendo una procedura statistica, e impiegati nel calcolo del regime delle acque sulla superficie interessata.

Il rapporto tra evapotraspirazione attuale e potenziale (ET/ETP) è stato impiegato quale principale unità di valutazione della siccità in grado di incidere sul raccolto. Esso tiene conto sia delle condizioni climatiche dell'evapotraspirazione sia dell'impatto della disponibilità idrica nel suolo durante il periodo di vegetazione. Esiste, inoltre, un legame diretto tra questo rapporto e la perdita di raccolto. Minore è il rapporto e maggiore è la probabilità che la resa delle colture sia pregiudicata da una penuria d'acqua. Il valore

soglia è stato fissato a 0.8.

Nella carta riportata di seguito sono riprodotte le regioni agricole in cui a metà del periodo di vegetazione non è stato raggiunto il valore soglia critico di 0.8 in un terzo dei 27 anni osservati (quantile del 33%) o dove un

anno su tre si è verificata una perdita di raccolto. La superficie interessata rappresenta una quota del 26 per cento rispetto alla superficie agricola utile totale ed è in gran parte ubicata in regioni campicole dell'Altopiano occidentale, nel Vallese e in valli intralpine minori



Carta del fabbisogno irriguo della Svizzera in base al mancato raggiungimento di un valore soglia relativo al rapporto ET/ETP in un terzo del periodo 1980-2006 (quantile del 33%).

Le differenze a livello regionale relative al fabbisogno irriguo rispecchiano la diversità delle condizioni climatiche e le peculiarità del suolo, ma anche l'altitudine e la quota variabile di terreni campicoli e prativi. I dati ottenuti permettono di determinare il fabbisogno irriguo tipo a livello nazionale e l'evoluzione temporale negli ultimi 27 anni. Per un'analisi dettagliata delle singole regioni o di determinate colture sono tuttavia indispensabili altri

calcoli per cui servono dati locali.

Le basi disponibili indicano che già attualmente in numerose regioni si deve ricorrere all'irrigazione dei terreni, soprattutto campicoli, per evitare frequenti perdite di raccolto. A seguito dei cambiamenti climatici in atto nei prossimi decenni la superficie interessata potrebbe aumentare e di conseguenza anche il fabbisogno irriguo.

Jürg Fuhrer
Igiene dell'aria/Clima, Stazione di ricerca Agroscope Reckenholz-Tänikon ART
Reckenholzstrasse 191, 8046 Zurigo
juerg.fuhrer@art.admin.ch

Pianificazione agricola

L'agricoltura, oggi, è confrontata con numerose sfide. Deve potenziare la propria competitività, sfruttare il margine di manovra imprenditoriale e adeguare le proprie strutture per affrontare il processo di riforma della politica agricola e l'apertura dei mercati agricoli. Parallelamente l'espansione degli insediamenti nelle aree rurali è considerevole. Nei progetti di vasta portata, rilevanti dal profilo dello sviluppo territoriale, spesso le esigenze e gli aspetti correlati all'agricoltura vengono presi in considerazione troppo tardi o non lo sono affatto. Sistematicamente viene effettuato l'esame dell'impatto sull'ambiente mentre si omette di appurare quello sull'agricoltura. Questa lacuna deve essere colmata impiegando, nell'allestimento delle migliorie integrali, la consueta pianificazione agricola anche per progetti di vasta portata rilevanti dal profilo territoriale che interessano i settori trasporti, opere idrauliche e industria o per lavori di pianificazione di portata superiore. Si profilano anche soluzioni sostenibili impostate sul partenariato. suissemelio, in collaborazione con geosuisse e l'UFAG, ha rivisto la guida caldeggiandone l'utilizzo a tutti i responsabili di progetto e gli enti decisionali nell'ambito dello sviluppo territoriale.

Perché una pianificazione agricola (PAgr)?

L'agricoltura ha una funzione fondamentale per il territorio. Garantisce la protezione delle basi produttive, la gestione sostenibile e la cura di suolo, paesaggio e ambiente che rappresentano elementi essenziali dello sviluppo territoriale. Nella maggior parte dei casi la progettazione e la pianificazione del territorio interessano la superficie agricola utile e i gestori. L'incorporazione di superfici estese in zone edificabili per centri commerciali o industrie e i progetti relativi a infrastrutture di notevole portata possono mettere a rischio l'esistenza di un'azienda agricola. Questo problema può essere risolto o ridimensionato mettendo a punto e attuando per tempo le debite misure. Se non viene effettuata una pianificazione adeguata e non vengono adottati i necessari provvedimenti, l'agricoltura rischia di essere danneggiata non soltanto dalla minor disponibilità di terreni coltivabili, bensì anche dal frazionamento delle superfici e delle infrastrutture dovuto ai progetti edili.

L'attività agricola è vincolata al fattore produttivo terreno. In Svizzera il terreno "buono" scarseggia ed è conteso per spazi abitativi e lavorativi, infrastruttura, tempo libero e turismo, ma anche per la cura del paesaggio, la protezione della natura e per la compensazione ecologica. La PA aiuta a definire con chiarezza le esigenze in termini di superfici del primario per poi poterle confrontare con altri interessi nel processo di pianificazione.

La qualità della pianificazione e della progettazione può essere migliorata coinvolgendo per tempo anche il settore agricolo. Nella pianificazione territoriale, e ancor di più nella progettazione di provvedimenti legati alle infrastrutture, l'accento è posto sull'economicità e la rapidità di realizzazione. L'esame dell'impatto ambientale (EIA) è prescritto ai sensi di legge e viene svolto per tutti i progetti di notevole portata. In questo contesto, tuttavia, la risorsa terreno viene trattata soltanto dal profilo qualitativo e non da quello quantitativo, ragion per cui nella successiva ponderazione degli interessi viene a mancare la base più importante per l'agricoltura. Gli aspetti agricoli non vengono rilevati e tenuti in considerazione in maniera sistematica (esame dell'impatto sull'agricoltura) oppure ci si limita alle questioni inerenti all'acquisizione di terreni. Coinvolgendo per tempo il primario, viene potenziata la qualità della pianificazione e della progettazione, poiché si può ottimizzare l'utilizzo delle superfici, creare sinergie per la manutenzione e realizzare meglio le interconnessioni ecologiche. A tal fine è determinante che le cerchie agricole possano partecipare attivamente al processo, facendo valere i propri interessi.

La PAgr è opportuna laddove l'agricoltura viene coinvolta in progetti rilevanti dal profilo dello sviluppo territoriale, come nel caso della terza correzione del Rodano, della strada nazionale, NFTA e dei progetti regionali nell'area di Visp VS



La PAgr serve a impostare lo sviluppo del primario in maniera tale da garantire il rispetto del mandato multifunzionale assegnatogli agevolandone la realizzazione secondo i provvedimenti necessari. Il mutamento delle esigenze richiede una serie di adeguamenti delle strutture agricole. Nel quadro della PAgr possono essere messi a fuoco i cambiamenti necessari a livello aziendale, elaborando direttive strutturali regionali da attuare nell'ambito di provvedimenti mirati

Perché una nuova guida?

La guida PAgr non introduce un nuovo strumento di pianificazione. Da sempre per la preparazione di miglioramenti strutturali di ampia portata si ricorre alla PAgr. La novità consiste nell'approccio metodologico-sistematico e nell'ampliamento del campo di applicazione. La guida non è finalizzata ad inquadrare la PAgr in uno schema definito, bensì a illustrare proposte, modi e mezzi per poterla realizzare. Mostra come definire la posizione dell'agricoltura e le sue esigenze in chiave di sviluppo nonché come farle re nel quadro della pianificazione e di progetti rilevanti dal profilo territoriale.

I punti cardine della PAgr sono illustrati bre-

vemente in una brochure, destinata agli enti decisionali e a tutti gli interessati in seno a politica, amministrazione e organizzazioni. Una parte tecnica è dedicata agli uffici di ingegneria e progettazione e ai servizi preposti all'esecuzione e illustra la gamma degli strumenti a disposizione

Cos'è la PAgr?

La PAgr è un ponte verso il futuro in quanto consente di analizzare la situazione agricola in maniera sistematica e globale nonché di elaborare in modo partecipativo una strategia di sviluppo con obiettivi e provvedimenti. Permette di effettuare una pianificazione integrale e coordinata, offre basi e soluzioni per vagliare le esigenze e le prestazioni dell'agricoltura nell'ambito dello sviluppo territoriale. Serve a definire in maniera mirata le esigenze di sviluppo del primario e permette di inserirle meglio nel contesto della pianificazione e della progettazione territoriale.

La PAgr viene effettuata seguendo una procedura modulare. Le fasi sono suddivise in moduli che possono essere utilizzati e adeguati in maniera flessibile in base alle necessità. A seconda del contesto e della complessità si può decidere di omettere un modulo o di trattarlo in maniera più o meno approfondita rispetto ad altri.

5 moduli per il successo

Modulo 1 Analisi	> 3 fattori determinanti A. MS di ampia portata B. Progetto infrast. C. Pianificazione di ampia portata	> 7 questioni di base	> 5 ambiti	> Stato effettivo
Modulo 2 Strategia	> Stato di riferimento	> Messa a fuoco - valutazione - degli scenari	> Scenario ideale	> Strategia definita
Modulo 3 Obiettivi	> Formulazione degli obiettivi	> Sist. obiettivi / sist. obiettivi del progetto	> Ponderazione degli obiettivi e definizione degli indicatori	> Obiettivi fond. definiti
Modulo 4 Provvedimenti	> Determinazione dei provvedimenti (per obiettivo fond.)	> Valutazione dei provvedimenti e confronto tra varianti	> Concetto relativo ai provvedimenti	> Studio preliminare sulla fattibilità
Modulo 5 Accompagnamento	> Concetto relativo al controlling > Concetto relativo alla valutazione	> Verifica dei provvedimenti > Analisi del progetto	> Valutazione intermedia	> Valutazione finale e valutazione successiva

In quali casi è opportuno procedere alla PAgr?

La PAgr non è obbligatoria. È indicata laddove l'agricoltura viene coinvolta in progetti rilevanti dal profilo dello sviluppo territoriale. Ciò è il caso, naturalmente, nelle aree rurali, ma anche negli agglomerati dove convivono vari tipi di utilizzo. In questa circostanza sarebbe opportuno ponderare gli interessi agricoli. Una PAgr è indispensabile in tre casi:

- Caso A Miglioramenti strutturali di ampia portata (miglioria integrale di notevole entità o progetto di sviluppo regionale),
- Caso B Progetto infrastrutturale rilevante dal profilo territoriale di vasta portata (p.es. trasporti, opere idrauliche, industria),
- Caso C Progetti di pianificazione di portata superiore (p.es. piani direttori o di utilizzazione, concetto di sviluppo agricolo regionale).

La PAgr viene effettuata parallelamente e in stretto coordinamento con i fattori determinanti. In questo modo è possibile avere un costante scambio di conoscenze, evitare doppioni e armonizzare per tempo i provvedimenti da attuare.

La nuova guida è stata redatta dall'Associazione svizzera per lo sviluppo rurale (suissemelio) in collaborazione con la Società svizzera di geomatica e di gestione del territorio (geosuisse) e con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Il prossimo novembre AGRIDEA organizzerà un incontro in francese e uno in tedesco per illustrare l'utilizzo della PAgr. A partire da quella data maggiori informazioni saranno disponibili sul sito: www.suissemelio.ch.

Andreas Schild
UFAG, Settore Migliorie fondiarie
andreas.schild@blw.admin.ch

Trasformare le idee in realtà

La strategia d'incentivazione dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) funziona. Spesso viene richiesto un sostegno finanziario per accertare le opportunità di realizzazione di svariate idee di progetto nelle regioni rurali. Il cammino dall'idea alla realizzazione è impegnativo. Per i necessari processi partecipativi sono richieste notevoli competenze specifiche di esperti e intermediari. In due anni sono state inoltrate oltre 100 bozze di progetto. Finora il competente organo di coordinamento dell'UFAG ha prospettato un contributo per circa quattro quinti di esse. Ciò significa che su tutto il territorio nazionale vengono promossi progetti che danno nuovo impulso allo sviluppo regionale. E cresce anche la sensibilizzazione dell'opinione pubblica a tal riguardo grazie ad un numero sempre maggiore di esempi positivi.

Dalla bozza all'accordo

La base della strategia d'incentivazione è costituita dall'offerta non impegnativa di accertamenti preliminari sull'idea collettiva di progetto. Si tratta del sostegno finanziario dell'accompagnamento specializzato su mandato di un'organizzazione o di un gruppo d'interesse. L'elevata flessibilità dello strumento è un punto fondamentale, che tuttavia richiede anche un approccio responsabile e una stretta collaborazione tra attori, gruppi d'interesse regionali, Cantoni e Confederazione. È sufficiente inoltrare una bozza di progetto standard presso il Settore Sviluppo rurale dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG).

Le iniziative collettive di progetto possono avere diversi indirizzi. L'elemento centrale è costituito dagli accertamenti preliminari di progetti di sviluppo regionale (PSR) ai sensi dell'articolo 93 capoverso 1 lettera c della legge sull'agricoltura. In questo ambito rientra più della metà delle bozze di progetto inoltrate. Generalmente si tratta di progetti complessi ed è necessario che le rispettive bozze contengano già spunti concreti per la realizzazione. Questi progetti vengono attuati nell'ambito dei miglioramenti strutturali agricoli intesi come compito in comune di Confederazione e Cantone. Il presupposto principale è la presenza di un promotore locale o regionale (approccio di bottom-up), che impone una stretta collaborazione.

La fase degli accertamenti preliminari prevede anche un piano strategico dettagliato per la realizzazione del progetto. Questa tappa termina con l'inoltro delle basi per consolidare gli elementi raccolti negli accertamenti preliminari e i risultati del piano strategico

nonché elaborare il progetto di massima. Soltanto dopo la conclusione dell'accordo tra Confederazione, Cantone e promotore possono essere richiesti aiuti agli investimenti che di norma devono essere attuati entro quattro anni.

Avvalersi di partner validi

Il sostegno finanziario della Confederazione per gli accertamenti preliminari su un'idea di progetto presuppone che si tratti di un'iniziativa collettiva che esuli dagli interessi di una singola azienda o impresa. Già allo stadio iniziale deve esistere un raggruppamento collettivo che possa assegnare un mandato per un accompagnamento specializzato. Il promotore vero e proprio di un progetto può essere definito anche successivamente, nella fase di pianificazione.

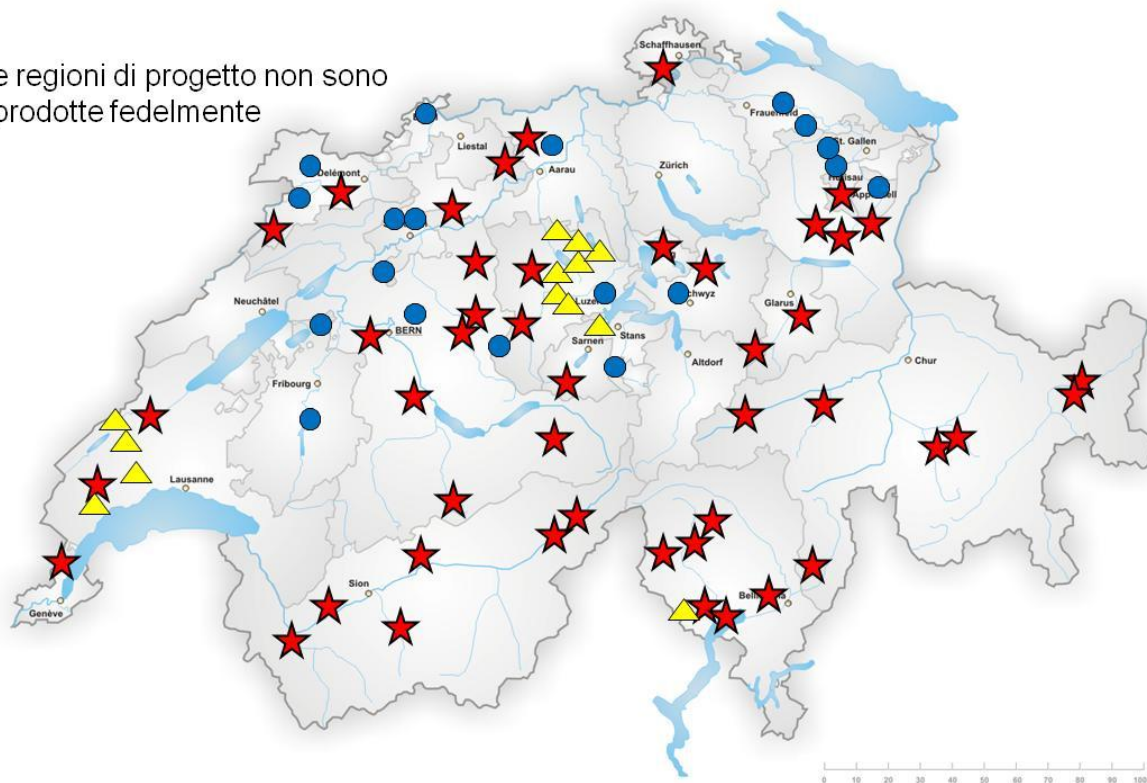
Numerosi PSR sono contraddistinti da una forte interconnessione e collaborazione intersettoriale tra agricoltura, piccole imprese, silvicoltura e settore del legno. In queste circostanze è opportuno creare i necessari collegamenti con altri settori economici attivi nella regione. È indispensabile sfruttare le sinergie nel quadro dei PSR anche in riferimento a iniziative di progetto a indirizzo ecologico.

Per un sostegno di progetti che si concentrano esclusivamente su strategie di sviluppo di una regione è meglio rivolgersi agli esponenti della NPR dei Cantoni. Sulla base di obiettivi strategici della regione o di un settore di questa regione possono essere creati progetti finalizzati alla creazione di valore

aggiunto nel primario.

Iniziative collettive di progetto

Le regioni di progetto non sono riprodotte fedelmente



Indirizzo delle idee di progetto: ★ PSR ▲ OQE ● RISORSE Stato: 12.03.09

Sostegno di accertamenti preliminari, stato: 12.03.09

Bozze di progetto inoltrate	117
Sostegno assicurato	82
Indirizzo delle iniziative di progetto sostenute (cifra tra parentesi = esame del fascicolo dopo la fase degli accertamenti concluso)	
• Progetti di sviluppo regionale, PSR	44 (7)
• Impiego sostenibile delle risorse naturali	20 (7)
• Interconnessione ecologica	13 (5)
• Altri	5 (3)
Fascicoli in esame presso l'UFAG	6
Integrazione con altre iniziative di progetto	2

L'approccio di bottom-up è efficace

Con l'inoltro della bozza di progetto, nella maggior parte dei casi, è definito anche l'indirizzo dell'idea di progetto (PSR, risorse o interconnessione). Le bozze di progetto ad indirizzo PSR devono contenere sempre misure da realizzare. Non viene finanziata la ricerca applicata né l'attività di base strategica. Nelle idee di progetto PSR deve essere chiaro chi vorrebbe realizzare cosa, dove e con quale obiettivo. Lo scopo principale è creare valore aggiunto per l'agricoltura, idealmente nel quadro di una strategia comune della regione di progetto. Se si delinea un valore aggiunto per l'agricoltura, nel progetto possono essere inclusi anche sottoprogetti, attraverso un sistema integrato turismo/piccole imprese/artigianato/silvicoltura e settore del legno, o idee di pubblico interesse. Grazie a simili interconnessioni la bozza di progetto assume la necessaria connotazione.

Il cammino che porta alla realizzazione del progetto deve essere costruito con un approccio di "bottom-up". Le iniziative ad indirizzo PSR sono praticamente irrealizzabili senza il coinvolgimento e la partecipazione finanziaria di addetti del settore e imprese, gruppo target dell'idea di progetto o di investitori. I fascicoli da elaborare sono general-

mente complessi e la successiva attuazione dell'idea di progetto richiede un impegno enorme. Si raccomanda vivamente, quindi, di coinvolgere un esperto che segua l'accompagnamento specializzato anche se ciò comporta un limitato rischio d'investimento. Il finanziamento di accertamenti preliminari è concepito per i sostenitori di un'iniziativa che necessitano di un aiuto esterno. Le prestazioni proprie di esperti qualificati che rientrano nel raggruppamento di un'iniziativa possono essere computate a condizione che essi abbiano ricevuto un mandato dal loro gruppo di interessi o dal promotore che provvede alla loro remunerazione.

Tutti i progetti si fondano su una stretta collaborazione con i competenti servizi cantonali. È pertanto estremamente importante ricercare in maniera proattiva la collaborazione con i Cantoni e nel contempo sfruttare anche le realtà regionali e le sinergie per le idee di progetto.

Gustav Munz
UFAG, Settore Sviluppo rurale
gustav.munz@blw.admin.ch